IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 52 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Venerdì 22 Febbraio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo sgravio del petrolio.

Diamo il progetto presentato dal Governo alla Camera nella tornata di mercoledì (20) per la riduzione del dazio doganale del petrolio:

Art. 1. — Nella tariffa generale dei dazi doganali sono introdotte le seguenti modificazioni:

Num. e lettera della tariffa	Denominazione della merce	Unità	Dazio d'entr.
80	Oli minerali di resina e di catrame:		
b	altri	Quintali	24
81 b	Vernici senza spirito:		
	1. contenenti oli minerali	id.	30

Art. 2. — La tassa interna sulla trasformazione o rettificazione degli oli minerali greggi e sull'estrazione degli oli minerali, di resina o di catrame dai residui della distillazione degli oli minerali, dal catrame o da ogni altra materia, di origine nazionale, stabilita dall'articolo 1, lettera *a*) dell'Allegato C alla legge 8 agosto 1895, n. 486, è abolita.

Art. 3. — Sui contratti stipulati prima dell'entrata in vigore della presente legge, con Amministrazioni dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, di Istituti di pubblica beneficenza, per appalti nei quali siasi tenuto conto del dazio doganale sugli oli minerali, di resina e di catrame, sarà applicata ai prezzi d'appalto una diminuzione proporzionale al minor costo derivante dalla riduzione di dazio stabilita per questi oli dall'art. 1 della presente legge.

Siffatta diminuzione sarà determinata seguendo la procedura indicata negli articoli 4 e 5 dell'Allegato B alla legge 22 luglio 1894 n. 339.

In nessun caso sarà ammessa altra azione o ricorso, nè in via amministrativa, nè in via giudiziaria.

Art. 4. — La restituzione del dazio pagato sull'olio minerale impiegato dalle fabbriche nazionali per l'estrazione dei sali di chinino viene ridotta a L. 2.75 par ogni chilogrammo di sali di chinino, di cruconina, di cochinina e di cinconidina esperiato.

Art. 5. — Con decreto reale sarà stabilita la data d'applicazione della presente legge. Questa data non potrà essere posteriore al 1° aprile 1907.

La riduzione del dazio sulla vernici, in cui entrano olii minerali, ne è una consegnenza necessaria.

L'abolizione della tassa di L. 10 al quintale sulla rettificazione interna dei petroli è proposta per compensare in parte l'industria della rettificazione dei petroli nazionali, che si esercita sopratutto in provincia di Piacenza, dal danno che rappresenta per essa la riduzione alla metà del dazio di frontiera sui petroli esteri.

Giustamente l'art. 3° provvede, in relazione a quanto si fece per l'abolizione del dazio sui farinacei, a ridurre in proporzione della diminuzione del dazio i contratti di illuminazione dei Comuni e quelli di altri servizi pubblici; e l'art. 4° rettifica, in relazione alla riduzione del dazio, la misura dei compensi per l'esportazione di taluni prodotti (sali di chinino) nella cui fabbricazione entrano gli olii minerali.

Politica e diplomazia.

Tunisi, 20 — Mohammed Djellouli, ministro dell'istruzione, è stato nominato primo Ministro.

Sidjoussef Djali è stato nominato Ministro dell'istruzione.

Marsiglia, 20 — Il Ministro francese in Abissinia Lagarde è giunto stamane a Marsiglia a bordo del piroscafo *Orel* delle « Messageries Maritimes » proveniente da Port Said.

Lagarde si è recato direttamente all'albergo e ripartirà stasera stessa per Parigi.

Egli ha dichiarato che Menelik era sempre nelle migliori posizioni verso la Francia ed ha aggiunto che si reca a Parigi per conferire col Minitro degli Affari Esteri Pichon intorno alla questione delle ferrovie etiopiche.

Washington, 20. — Il Presidente Roosevelt ha firmata la legge sull'immigrazione negli Stati Uniti ai lavoratori asiatici.

Parigi, 20 — Il Presidente della Camera, Brisson, ha dato stasera un pranzo in onore del Corpo diplomatico.

Brisson aveva a destra la contessa Tornielli, a sinistra la principessa Radolin e di fronte il conte Tornielli.

Tangeri, 20. — Il Corpo diplomatico si è riunito oggi sotto la presidenza del Decano per regolare i piccoli dettagli che la Conferenza di Algesiras ha lasciato sospesi.

(S) **Vienna**, 20. — Nel pomeriggio, alla presenza dell'Imperatore Francesco Giuseppe, degli Arciduchi, dei membri della Famiglia Coburgo e dei rappresentanti di quasi tutti i Sovrani di Europa, di numerose deputazioni della Bulgaria e dei dignitari di Corte e dello Stato, ha avuto luogo la cerimonia della assoluzione della salma della Principessa Clementina di Coburgo.

Il Nunzio Pontificio diede la benedizione alla salma. Dopo la cerimonia l'Imperatore ha espresso le sue condoglianze al Principe di Bulgaria ed ai Principi di Coburgo.

Stasera la salma sarà trasportata a Coburgo.

Bruxelles, 21 — Il *Petit Bleu* ha da Atene: E' probabile una crisi ministeriale in seguito all'opposizione che incontra il progetto di dotazione di tutti i figli del Re senza distinzione.

Londra, 21 — Non è ancora certo che il Re parta per il continente il 4 marzo.

Costantinopoli, 21 — Il Granvizir avendo inviato all'isp. gen. in Macedonia, Hilmi pascià, nonchè ai vali di Salonicco, Monastir, Usckub e Janina, una circolare per garantire l'esercizio libero da parte dei kutzovalacchi nelle chiese greche, il Sinodo del patriarcato ecumenico, ritenendo illegale questa intromissione del Granvizir, ha inviato formale protesta alla Porta ed ha deliberata un'enciclica ai metropolitani della Macedonia e dell'Epiro affermando non doversi consentire l'uso della lingua rumena nelle chiese e nelle scuole greche, anche nell'interesse della Turchia.

Nel Marocco.

Tangeri, 21 — La Mahalla proveniente da Fez e che si reca a Mogador, per far cessare le vessazioni commesse dal Caid Auflous e dalle tribù dei Beni Idder, parecchi dei quali sono stati fatti prigionieri, ha attaccato questi ultimi. Vi sono parecchi morti da ambo le parti.

La questione giapponese negli Stati Uniti.

Londra, 21 — La *Morning Post* ha da Washington: Il governo giapponese si lagnerebbe del diritto conferito al Presidente degli Stati Uniti di escludere gli immigranti nel territorio federale.

Tale diritto, secondo il governo giapponese, costituirebbe una violazione dell'art. 1 del trattato fra le due Potenze che accorda la libera entrata negli Stati Uniti a tutti i sudditi giapponesi.

Nel Transvaal.

Pretoria, 21 — Nelle elezioni, Salomon, ex *Attorney*, generale, è stato battuto da Fitz Patrick. Farra e Chaplin sono sono stati eletti.

La questione delle razze interessa notevolmente la città.

Si crede che il generale Botha si incaricherà di formare il Gabinetto col generale Smuts per il dipartimento delle colonie, Hull per il tesoro, il generale Delarey per gli affari interni, Rissik per il dipartimento delle miniere.

Il partito Hetvolk offrirebbe un seggio a Salomon per permettergli di essere nominato Primo Ministro.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi, 21 — *Senato* — *Rivet*, salito alla tribuna, dice che l'Italia ha fatto una irreparabile perdita. Il grande poeta Carducci è morto. Egli non era soltanto un poeta di eletta immaginazione e uno di quelli scrittori che sanno tradurre le nobili emozioni con forti immagini e parole sonore: ma un patriota e un grande cittadino. (*Vive approvazioni*).

Carducci sentì profondamente tutte le tristezze della sua nazione, ne provò tutte le gioie, ne divise tutte le speranze e le cantò nobilmente.

Nessuno, nella grande famiglia dell'arte, può rimanere indifferente dinanzi a questo doloroso avvenimento: ma noi in Francia, amici dell'Italia, dobbiamo sentirne la tristezza con una particolare intensità.

Chiede che il Senato esprima i suoi sentimenti di dolorosa simpatia in un indirizzo al Senato italiano.

Clemenceau, Pres. del Cons., dichiara che il Governo si associa a questa proposta.

Il Senato, per alzata e seduta, approva la proposta del senatore Rivet.

Dubost, Presid. dichiara di essere lieto di proclamare il risultato di questa votazione con la quale il Senato esprime ancora una volta la sua simpatia alla Nazione italiana.

REGNO UNITO.

Londra 20. — (*Camera dei Comuni*). Ripresa la discussione sull'Indirizzo, si svolge l'emendamento relativo alla riforma fiscale.

Balfour parla sulle tariffe doganali preferenziali per le colonie e chiede che il Governo tratti la questione nella prossima conferenza coloniale.

(S) **Londra**. 21. — (*Camera dei Comuni*). — Il Ministro del commercio, *Lloyd George*, risponde a Balfour e dice che le sue espressioni non sono esplicite, poichè sorvolano sulla questione dei dazi sulle derrate alimentari. Sarebbe pericoloso sacrificare ad un regime incerto come quello preferenziale i buoni clienti commerciali attuali.

Rileva che il movimento delle esportazioni crebbe di cento milioni di sterline (che val quanto dire due miliardi e mezzo) nei dieci ultimi anni.

L'emendamento Balfour è respinto con 353 voti contro 98.

Si approva all'unanimità l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Il Sottosegretario di Stato per le Colonie, *Winston Churchill* rispondendo ad analoga interrogazione, dice che spera di poter presto annunciare i nomi di coloro che comporranno la Commissione d'inchiesta sull'arruolamento della mano d'opera cinese nell'Africa Meridionale e la data della riunione della Commissione stessa.

Il Pr. Ministro Sir *H. Campbell Bannerman*, rispondendo ad altra interrogazione, dichiara che la Società internazionale per l'arbitrato non ha ricevuto informazioni ufficiali che i Governi della Germania, della Francia e della Russia sarebbero contrari alla discussione del disarmo ed anche della riduzione degli armamenti alla Conferenza dell'Aja, come era corsa voce nei giornali.

Per conto suo, egli appoggierà francamente la discussione di tali questioni nella prossima Conferenza.

SERBIA.

Belgrado 20. — (*Scupcina*). Si respinge con 84 voti contro 47 una mozione dei Giovani Radicali che esprime sfiducia nel Governo per la condotta della polizia. L'opposizione dopo il voto abbandona l'aula.

Si decide quindi con 84 voti contro 1 di passare all'ordine del giorno come dimostrazione di fiducia nel Ministro dell'interno.

Domani si discuteranno i trattati di commercio conclusi tra la Serbia e la Francia, l'Italia e la Rumania.

GERMANIA.

Berlino 20 — *Reichstag*. — Il conte Stolberg ha accettato la Presidenza.

Nell'assumerla il conte Stolberg ha pronunziato un discorso, nel quale ha detto che, se le funzioni di presidente portano con sè gravi responsabilità, nelle circostanze politiche attuali queste responsabilità sono doppiamente gravi. A ciò si aggiunge il ricordo del decoro, col quale il suo predecessore ha esercitato le funzioni di Presidente, ricordo che è ancora presente nella memoria di tutti. Il conte Stolberg ha concluso pregando i deputati di prestargli il loro concorso, volendo egli esercitare le sue funzioni con indipendenza, lealtà ed imparzialità per tutti e mantenere il decoro del Parlamento.

Il discorso del conte Stolberg fu vivamente applaudito.

Si passa all'elezione dell'ufficio di presidenza. Paasche, nazionale liberale, viene eletto primo vice presidente con 209 voti sopra 382 votanti.

Vi sono state 167 schede bianche e sei voti dispersi.

Kaempf, del partito del popolo, liberale, viene eletto secondo vice presidente.

Completate le nomine dell'ufficio presidenziale, la seduta è rinviata a lunedì.

Il nuovo Presidente del Reichstag.

Il d.r in legge conte Udo di Stolberg Wernigeroide è berlinese ed ha 67 anni. Dopo aver fatte, quale ufficiale, la campagne del 1866 e del 1870, si dimise per riprendere i suoi studi in giurisprudenza ed entrò nell'amministrazione quale capo distrettuale.

Eletto deputato, fece parte del Reichstag dal 1877 al 1881 e dal 1886 al 1893, anno in cui si dimise per essere stato nominato presidente superiore della Prussia orientale, nel quale alto ufficio si dimostrò valentissimo amministratore, ma non riuscendo a porsi d'accordo con l'elemento agrario prevalente nella provincia, si ritirò nel 1897 per riprendere nelle successive elezioni del 1898 il suo seggio nel partito conservatore, quale rappresentante del Collegio di Lyck. Nella passata legislatura (1903-906) fu primo vicepresidente.

Con la elezione di Stolberg i conservatori, riconquistano la Presidenza del Reichstag, ceduta al Centro nel 1895, mentre il partito clericale, data l'elezione a vicepresidenti del naz. lib. Paasche e del progr. Kaempf, resta, per la prima volta dal 1890, escluso dalla Presidenza.

STATI UNITI D'AMERICA.

(S) **Washington**, 21. — Il Senato ha rifiutato di convalidare l'elezione del senatore Smoot dell'Utah, accusato di poligamia.

Il voto di Martedì alla Camera francese.

(S) **Parigi**, 20. — I *Debats* constatano che la maggioranza della Camera col voto di ieri ha dimostrato di volere la pace e che l'opinione pubblica, prima ancora della maggioranza, aveva appreso con soddisfazione che l'ora della pacificazione era giunta. L'opinione pubblica conta sulle concessioni promesse ad un tempo dai vescovi e dalla legge.

Il *Temps* parlando della votazione di ieri alla Camera constata la grande vittoria riportata da Briand e dice: « Siamo convinti che il Governo continuerà ad ispirarsi alla prudenza di cui ha dato sempre prova e che eviterà di insistere su tutto ciò che non sia strettamente indispensabile per la tutela dei suoi diritti. Bisogna per riuscire da una parte e dall'altra che si dia anzitutto la impressione di una eguale buona fede e di una eguale buona volontà e che si sia risoluti di andare fino all'estremo limite della pazienza. Non è chiedere troppo alle persone di cuore che dalle due parti hanno sentimenti patriottici l'evitare alla Francia il pericolo di dissensi religiosi troppo prolungati.

Telefonia con Parigi.

Noi comprendiamo la rigidezza della stagione, le alterazioni della temperatura e tutto quello che si vuole, ma il servizio telefonico di notte tra Roma e Parigi è qualche cosa da far perdere la pazienza a un eremita.

Ogni due giorni c'è interruzione e quando non c'è interruzione il più delle volte si mettono a dura prova i timpani meglio temprati per riuscire ad afferrare le parole, e non di rado si perdono dei minuti per stabilire la comunicazione, che spesso viene troncata senza compensare i minuti perduti per colpa degli uffici mittenti.

Nè sono infrequenti i casi d'interruzione sulle linee francesi, ciò che si spiega soltanto col fatto che sono adibite alle comunicazioni interne, quando queste abbondano, ciò che in verità non è molto regolare.

Vogliamo sperare che la nostra Direzione generale pensi a reclamare presso la consorella francese e ci auguriamo frattanto che S. E. Barrère voglia, col suo autorevole e cortese intervento, contribuire a che il servizio Roma-Parigi proceda con quella regolarità che finora è un pio desiderio.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

(S) **Parigi** 20. — L'*Univers* (clericale) pubblica una Nota, la quale dice che, dopo le dichiarazioni fatte ieri dal Ministro Briand, le difficoltà relative alla tutela dei diritti della gerarchia cattolica scompaiono nei negoziati tra la Prefettura della Senna e l'Arcivescovado di Parigi. Le altre difficoltà relative alla continuità permanente dell'esercizio del culto saranno probabilmente risolute in modo soddisfacente.

I negoziati saranno adunque facili se il Governo non vuole immischiarsi nella scelta dei curati da parte dei vescovi.

Angers, 21 — Il Municipio approvò il contratto per 18 anni coi curati per il godimento delle chiese.

Parigi, 21 — Il *Matin* dice che l'Arcivescovado mantiene una grande riserva circa le sue decisioni in seguito al voto della Camera. Si dice che esso aspetti a pronunciarsi quando avrà avuto la notificazione delle intenzioni del Governo. Nondimeno si suppone che la formula relativa alla cessione del contratto da un curato ad un altro potrà accontentare le due parti, avendo il Ministro dichiarato che l'adesione del Sindaco non significa un controllo da parte sua sulla nomina dei curati e non rifiutando il clero di rinnovare la dichiarazione per ogni curato.

Ciò che solleva ancora difficoltà è l'allusione del Governo alle garanzie necessarie per evitare il ripristino delle congregazioni.

Nizza, 21 — Il monastero di Taghet è stato venduto all'incanto per 5100 franchi. Il prezzo di asta era di 5000 franchi.

Arras, 21 — Malgrado l'opposizione dei benedettini che dichiaravano il loro ordine avere insieme scopo di insegnamento e contemplazione, è stata mantenuta la sentenza che ordina la liquidazione.

La situazione in Russia.

Baku, 20. — Iersera vi fu uno scambio di circa 500 colpi di arma da fuoco tra gli anarchici e la polizia: degli agenti uno rimase ucciso ed uno ferito: tre anarchici sono morti. Varie persone che si trovarono per caso sul luogo del conflitto rimasero ferite.

Vennero operati molti arresti.

Le elezioni per la Duma.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Le elezioni si svolgono in calma perfetta. Vi sono poche astensioni. Nelle maggior parte delle sezioni il numero dei votanti superava iersera alle sei il cinquanta per cento. Non vi è alcuna agitazione nelle vie.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Sono stati eletti per la Duma in 36 governi e 15 città i seguenti deputati: 36 monarchici, 27 moderati, compresivi 17 ottobristi e 168 membri della sinistra, di cui 47 cadetti, 31 socialisti e 43 nazionalisti.

(S) **Pietroburgo**, 21 — I cadetti sono vincitori a Pietrobugo nelle elezioni di 1° grado per la Duma.

I risultati già conosciuti danno eletti in dieci quartieri della città 142 delegati cadetti.

Non è facile finora, con tante classificazioni, formarsi un'idea esatta della composizione della nuova Duma, mentre l'interessante sarebbe di sapere quali e quanti sono i costituzionali, raggruppati in maggioranza e opposizione e quanti sono gli ascritti alle frazioni extra-costituzionali.

Il solo giudizio comprensibile è ancora quello telegrafato dal corrispondente del *Journal*, che si riassume nei seguenti termini:

« In ultima analisi, pare che la seconda Duma possa sfuggire allo scioglimento soltanto nel caso in cui i costituzionali-democratici riescano, attirando un certo numero di elementi ragionevoli degli altri gruppi, a costituire un centro sinistro abbastanza formidabile per contenere simultaneamente i fanatici della rivoluzione e quelli della reazione.

« Le violenze spontanee o premeditate dei partiti estremi, ecco il pericolo supremo che minaccia la seconda Duma e quindi il popolo russo ».

Nell'isola di Creta.

Costantinopoli, 21. — Avendo le Potenze protettrici di Creta approvata la nuova Costituzione di Creta, l'Alto Commissario Zaimis ha convocato l'Assemblea Nazionale perchè questa ne prenda conoscenza e le presti giuramento.

Il Governo attuale presenterà subito dopo le dimissioni. Un Ministero interinale avrà la gestione degli affari fino alla elezione della nuova Camera poichè il Governo definitivo dovrà formersi in seno alla maggioranza della Camera.

Le elezioni per la nuova Camera avranno luogo in maggio. La nuova Camera si aprirà il 14 luglio.

Servizio ferroviario tra Spezia e Genova.

Nelle prime ore di ieri (vedi in altra parte del giornale le particolareggiate notizie) fra le stazioni di Levanto e di Bonassola, sulla ferrovia Genova-Pisa, una violenta mareggiata ha danneggiata la linea nel breve tratto che divide le gallerie Francesca e Montesone, facendo cadere un muro di sostegno per 12 metri di lunghezza.

Il capo ufficio della manutenzione di Genova provvide con opportuni lavori alla continuità della piattaforma stradale in modo da permettere il trasbordo dei treni omnibus. Il trasbordo è però disagiato, essendo necessario di far percorrere a piedi ai viaggiatori le due suddette gallerie.

Si spera, essendo impossibile il passaggio delle locomotive sul tratto danneggiato, di evitare il trasbordo facendo spingere le vetture fino al detto tratto e riprendere il traffico da altra locomotiva oltrepassato il punto di interruzione.

Per ogni eventualità, in seguito ad accordi con la Navigazione Generale, sarà pronto a Genova un vapore che raccolga i viaggiatori dei treni 17 e 19 e li conduca a Spezia partendo alle 20 e arrivando alle 24, e in senso inverso raccolga a Spezia i viaggiatori partenti da Roma coi 30 e 32 portandoli a Genova.

Per far passare le locomotive occorrono due travate metalliche già spedite da Genova ed altri 2 giorni di lavoro.

ISTITUTO COLONIALE.

Il Consiglio Centrale si riunì di nuovo ieri mattina sotto la presidenza del sen. De Martino.

Erano presenti i vice-pres. di San Giuliano e bar. G. Sonnino, i cons. sen. Roux e Carta Mameli, l'on. Borsarelli, i prof. Catellani, Pirotta, Vivante, comm. Primo Levi e il segr. gen. Carlo Rossetti.

Dopo un riassunto del Presidente sull'opera iniziale fin qui compiuta per mettere in moto l'Istituto, l'on. march. di S. Giuliano delineò i campi d'azione preferibili: i paesi, cioè, dove abbiamo interessi nazionali da tutelare e intensificare; convergendo in una parola i raggi d'azione su quelle regioni ove gli interessi nostri soffrono di più per la concorrenza straniera.

Su questo indirizzo presero la parola quasi tutti i consiglieri, associandosi al concetto dell'on. Di S. Giuliano.

Il senatore Sonnino richiamò l'attenzione sulle vie marittime tra l'Italia e le sue colonie africane, lamentando l'elevatezza dei noli e il Consiglio incaricò l'oratore di concretare una relazione sul riordinamento dei servizi tra l'Italia e le colonie africane per agevolare i traffici.

Il prof. Vivante accennò all'opera benefica dell'Istituto per la formazione in Italia di enti speciali per la tutela giuridica degl'interessi italiani fuori dei confini, volgendo a questo scopo l'opera del legislatore.

Il segr. gen. sig. Rossetti ricordò una proposta già fatta dal prof. Vivante di speciali Commissioni nominate dall'Istituto per studiare le più importanti questioni che si connettono agli scopi dell'Istituto stesso, citando, tra le altre, una riforma del Cod. di commercio diretta ad agevolare la formazione in Italia di Società coloniali, che nella legislazione attuale trovano ostacoli allo svolgimento della loro azione. Il Consiglio deliberò di affidare allo stesso prof. Vivante l'incarico di una relazione sull'argomento.

Tutto sommato, siamo ancora al preludio.

Domenica sera alle 21,30 vi sarà nella sede dell'Istituto una conferenza di Adolfo Rossi « Impressioni italo-americane ».

ARMI ED ARMATI

La commemorazione di Giosuè Carducci negli Istituti militari.

Non appena conosciuta la morte del grande poeta il Ministero della guerra invitò i Comandi di tutte le scuole militari a disporre che da un professore di lettere italiano ne fosse fatta una solenne commemorazione con l'intervento di tutto il personale insegnante e degli allievi dei rispettivi istituti.

Presso la Scuola di guerra la commemorazione sarà fatta dal prof. Rinaudo, e vi interverranno, oltre gli allievi dell'Istituto stesso, quelli della Scuola d'applicazione di artiglieria e genio.

Invito di assistervi sarà fatto a tutti gli ufficiali del presidio di Torino.

A Firenze, presso la Scuola di applicazione di sanità militare, la commemorazione sarà fatta dal prof. Guido Mazzoni, che ha aderito con squisita cortesia all'invito all'uopo rivoltogli dalla direzione.

Il bilancio della guerra in Germania.

E' la risultante dei quattro bilanci Bavarese Prussiano, Sassone e Wurtemberghese e ammonta per l'anno finanziario a 792,590,471 marchi, pari a lire nostre 900,738,088.75.

Di questa somma 41,144,400 marchi (L. 51,430,500) indicano la spesa straordinaria: delle rimanenti L. 939,307,588.75 (marchi 751,446,071) hanno carattere di spesa ordin. permanente L. 817,790,908.50 (marchi 654,233,078). Appartengono alle spese ordinarie non permanenti le altre L. 121,516,280.50 (marchi 97,212,293).

In confronto del bilancio 1906 la spesa aumenta di marchi 61,044,516 (L. 76,305,645).

I bilanci parziali registrano queste cifre:

	1907	Differenza rispetto al 1906	Aumento percent.
Baviera	87,000,000	+ 6,000,000	7,40
Prussia	622,520,967	+51,986,832	0,90
Sassonia	34,493,116	— 2,531,310	4,60
Wurtemberg	26,576,388	+ 526,374	0,18
Totale	792,590,471	+61,044,516	8,37

Le maggiori spese ordinarie sono causate in gran parte dalla creazione di nuove unità e dal conseguente aumento della forza bilanciata, che è previsto di 616,788 uomini, divisi come in appresso, con aumento di 2588 uomini, in confronto della forza bilanciata nel 1906:

Ufficiali	25,111	+ 425
Medici	2,155	+ 11
Veterinari	627	+
Personale contabile	2,286	+ 113
Personali vari	7	+ 2
Totale ufficiali e personali assimilati	30,286	+ 551
Sottufficiali	84,712	+ 746
Soldati	500,664	+ 1,288
Armaiuoli	1,027	+ 3
Sellai	96	
Totale truppa	586,502	+ 2,037
Totale	616,788	+ 2,588

Anche i cavalli di truppa aumentano di 958 e sommano a 110,485.

Alla costruzione ed alla trasformazione di fortificazioni con la provvista del relativo armamento sono destinati 46,644,400 dei 41,144,400 marchi assegnati alla spesa straordinaria.

Il bilancio della marina in Germania.

Ammonta a 278,528,891 marchi, pari a lire nostre 348,161,113.75, con un aumento di marchi 28,148,453 (L. 35,185,566.25) in confronto al bilancio 1906.

Eccone la divisione:

	1907 marchi	
Spesa ordin. permanente	120,846,181	+ 7,943,398
» » non perm.	106,312,450	+20,154,300
Spesa straordinaria	51,370,260	+ 50,755
Totale	278,528,891	+28,148,453

L'aumento della flotta assorbe la quasi totalità delle spese ordinarie non permanenti.

Le somme della spesa ordinaria provvedono a 2315 ufficiali e 44,492 uomini di truppa, con aumento di 125 ufficiali e 3148 uomini di truppa in confronto del bilancio 1906.

La flotta tedesca secondo l'organico approvato dal Reichstag dovrà comprendere:

38 navi di linea (6 sono in costruzione);

20 incrociatori (4 in costruzione);

38 piccoli incrociatori (4 in costruzione):

ossia un totale di 96 navi di battaglia, proporzionale numero di navi minori: *destroyers*, torpediniere, sommergibili, ecc.

Complessivamente l'Impero tedesco stanzia nel 1907 per il suo esercito e la sua armata marchi 1,071,119,362, pari a lire nostre 1,338,999,202.50; somma superiore a quella del bilancio 1906 di marchi 89,192,969 (lire 101,488,711.50).

Il disastro di un incrociatore francese.

Brest, 20. — Gli incrociatori *Admiral Aube* e *La Gloire* si preparano a partire per la baia di Arguin, ove si è arenato l'incrociatore *Jean Bart*.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di febbraio per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate Lire 8,500,000 contro L. 7,300,000, differenza in più L. 1,200,000, e durante l'esercizio L. 197,300,000 contro Lire 176,200,000, differenza in più Lire 21,100,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 36,745, contro tonn. 30,971, differenza in più tonn. 5774; e durante l'esercizio tonn. 744,853, contro tonn. 718,732, differenza in più tonn. 26,121.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 2899 contro tonn. 5969, differenza in meno tonn. 3070 e durante l'esercizio tonn. 125,238 contro tonn. 119,802, differenza in più tonn. 5436.

Lo zucchero di 2.a cl. introdotto nella decade è stato di qu. 225, contro qu. 679, differenza in meno qu. 454, e durante l'esercizio qu. 19,995, contro qu. 13,683, differenza in più qu. 6312.

Di zucchero di 1.a classe ne vennero introdotti nella decade qu. 1650 e dal primo luglio 1906 al 20 febbraio 1907 qu. 45,684, contro qu. 38,511 introdotti nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La colonia italiana di Smirne.

L'Asia Minore, scrive il r. console generale Acton, meno forse di qualunque altra regione del bacino mediterraneo, è campo di immigrazione per gli italiani. Gli ostacoli che le leggi ottomane creano agli stranieri in materia di proprietà agricoltura, industria, senza parlare dalla concorrenza dell'elemento greco, si oppongono alla nostra immigrazione.

La nostra colonia a Smirne è composta dei seguenti elementi:

1° delle antiche famiglie genovesi e venete, venute dalle isole adiacenti, ove erano stabilite all'epoca di quelle repubbliche. Queste famiglie, cui altre poi se ne aggiungono d'ogni parte d'Italia, tengono nella colonia il primo posto per ricchezza e per influenza.

2° di famiglie originarie del Mezzogiorno d'Italia, soprattutto delle Puglie, stabilite da una o più generazioni: esse compongono il ceto degli operai, artisti, coltivatori, marinai, rivenditori. Il numero ne è abbastanza considerevole e vivono tutti insieme in un quartiere di povera apparenza, detto la Punta, che si può dire un grande villaggio italiano.

3° di israeliti, oriundi di Livorno e dei luoghi circonvicini, che ottennero *ab antiquo* la protezione dei vari Stati italiani, protezione che si mutò in sudditanza del Governo locale.

4° di un piccolo numero di operai e braccianti, gente randagia, condotta colà dai lavori ferroviari e minerari.

Dalle informazioni raccolte dal R. Consolato il numero degli italiani a Smirne sarebbe il seguente:

1861	Num. 4300
1871	» 4750
1881	» 5420
1891	» 6200
1901	» 6900
1905	» 7000

La nostra colonia, dopo la greca, è la più numerosa.

Essa è in continuo aumento; ma questo aumento non è dovuto al naturale sviluppo. Le miniere d'alluminio e di smeriglio, attrassero in questi ultimi anni un certo numero d'italiani, i quali formano l'emigrazione temporanea, diminuita colla cessazione dei lavori ferroviari.

Nelle miniere di antimonio sono impiegati quasi esclusivamente operai italiani.

Invece in quelle di smeriglio, di facile escavazione, che non richiede conoscenze speciali, s'impiegano di preferenza operai del paese che costano meno.

Se l'escavazione delle miniere assumerà col tempo l'importanza di cui è capace, l'emigrazione degli italiani, aumenterà grandemente.

La fisonomia particolare delle due grandi parti in cui si divide la colonia si riflette anche nella lingua e nei sentimenti di ciascuna.

I discendenti delle antiche famiglie stabilite a Smirne *ab antiquo*, costituiscono, come si è detto, la parte più ricca, istruita ed influente della colonia.

Parlano la lingua italiana, che mezzo secolo fa, era la lingua europea più diffusa in Oriente. Ma le nuove generazioni, educate in scuole ed istituti religiosi, quasi tutti francesi, sta adottando la lingua francese e si plasma alla cultura francolevantina.

Senonchè gli effetti della unificazione nazionale si fanno lentamente ed efficacemente sentire, coll'opera dei sodalizi e delle scuole e collo sviluppo del nostro commercio.

L'altra parte della colonia, per due terzi analfabeta, conserva, coll'idioma natio, il sentimento della patria, ma, per le esigenze della vita, si è accostata all'elemento greco, a Smirne predominante.

Fino a poco tempo fa rari erano i rapporti commerciali con l'Italia, ma ora la situazione si è cambiata.

Quei nostri commercianti, fra i quali si contano i più influenti del paese per censo, hanno avviato relazioni coll'Italia, che sono in continuo progresso.

La colonia italiana annovera nel suo seno circa 500 proprietari fondiari, la cui proprietà è valutata di circa 5 milioni di lire.

Queste proprietà consistono per la massima parte in case od aree fabbricabili in città, ed in qualche giardino e casa di campagna nei dintorni.

Impossibile valutare le proprietà mobiliari.

A Smirne non esistono veri istituti di credito italiani. Però alcune Ditte italiane, unitamente al loro commercio, fanno operazioni di banca, ed una si è costituita sotto forma di Società in accomandita per azioni, e si occupa quasi esclusivamente di affari bancari.

Non vi sono istituti privati di educazione italiani, e agli istituti stranieri dove l'insegnamento della nostra lingua è facoltativo, esso non viene impartito, preferendosi, oltre il francese, il tedesco o l'inglese.

Rimangono solo le scuole governative e quelle sussidiate. La scuola tecnico commerciale a pagamento e la scuola elementare gratuita della Punta.

Le scuole femminili sono affidate alle suore d'Ivrea, che in breve tempo acquistarono nel paese simpatia e credito. Esse dipendono dall'Associazione nazionale per la protezione dei missionari che ha a Smirne un Comitato.

Le Società italiane esistenti in Smirne sono: la Società italiana di beneficenza fondata nel 1879; il Comitato dell'Associazione nazionale per festeggiare i missionari che si è fondato nel 1896, la Camera italiana di commercio, istituita nel 1900; la Società di mutuo soccorso « Fratellanza » formata [illegible] nel [illegible] Comitato della Dante Alighieri [illegible]

L'organizzazione [illegible] questa antica colonia.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Legge per la separazione della frazione di Pratella in Comune di Prata Sannita e sua costituzione in comune autonomo.

R. D. che dà piena ed intera esecuzione alle annesse stipulazioni dell'atto generale firmato ad Algesiras il 7 aprile 1906.

R. D. che istituisce un collegio di probi-viri per le industrie del legno ed affini con sede in Bergamo.

RR. DD. riflettenti: approvazioni di Statuto; erezione in ente morale; dichiarazione di servitù militare.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di S. Vito (Cagliari), S. Polo Matese (Campobasso) e S. Lucido (Cosenza) e per la proroga di poteri dei RR. Commissari straordinari di Ottajano, S. Giuseppe Vesuviano e Somma Vesuviana (Napoli).

R. D. che scioglie il Consiglio d'amministrazione dell'Università agraria di Palombara Sabina (Roma).

Sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 28 gennaio al 3 febbraio.

Prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie (22.a decade dal 1. al 10 febbraio).

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

* *

R. Marina. — *Movimenti.* – I sottot. di vasc. Luigi Notarbartolo dall'*Euro* al *Montebello* – Ernesto Scala dalla *Castelfidardo* sbarca definitivam. – Giovanni Sinforiani dalla *Vespucci* alla *Castelfidardo* – Guido Viasello dalla *Montebello* alla *Vespucci*.

Il cap. commissario Giovanni Grana imbarca sulla *Lepanto* in rimpiazzo del pari grado Agostino Gabellini destinato alla Dir. delle costruz. navali di Spezia.

Il cap. del C. R. E. (furiere) Giacomo Conti e coll. in posizione ausiliaria ed inscritto nella Riserva navale.

Promozioni nel C. R. E.:

a capitano, ten. (furiere) Luigi D'Alessio – a tenenti: sottot. (furiere) Raffaele di Fiore – (cannoniere) G. B. Rolland.

I seguenti sottufficiali del C. R. E. sono nominati sottotenenti nel Corpo stesso:

capo cannoniere di 1ª cl. Angelo Costantino Fiori, 1° dip. – capo furiere di 1ª cl. Alfredo Todisco, 2° dip.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 20, ore 24. — *Vermont*. La maestra di pianoforte Margherita Bouchard, ventenne, figlia di un professore dell'Accademia di Francia, che si trovava nell'Istituto delle suore « de l'Adoration perpetuelle du Sacre Coeur » rimase vittima di un fatale errore.

Essendo essa ammalata le suore l'assistevano: una di queste, Matilde Brausiel, le propinava una cartina di clorato di potassa, scambiandola per magnesia.

La maestra è morta nel pomeriggio.

L'autorità ha deciso di inquirire subito.

Si procederà contro Suor Matilde per omicidio colposo, e si riterrà la Madre superiora civilmente responsabile.

San Remo, 21. — Con due colpi di revolver alla tempia, si suicidava un agente ausiliario della Pubblica Sicurezza, Gardino Edoardo di Ancona di soli anni 29.

Le ragioni del suicidio pare debbansi riscontrare in una malattia grave.

Milano, 21, ore 17.40 — I membri della Deputazione provinciale, insieme a molte notabilità tecniche e giornalisti, visitarono oggi il ponte ora in costruzione sul fiume Lambro, tra Carate e Villa Raverio.

E' un alto ponte in cemento armato lungo 136 metri, con due arcate policentriche della corda di metri 37 1|2, ardita opera ammirevole per la sua grandiosità e per la rapidità della costruzione durata meno di 18 mesi.

Il ponte costruito dall'Impresa Fratelli Vender sarà infatti compiuto in giugno e costerà mezzo milione di lire compresi gli accessi.

Nozze tragiche.

Genova, 21 — Ieri il diretto 63 proveniente da Milano fu fermato improvvisamente lungo il cammino, per il segnale di allarme dato dal ricevitore del *Vagone Salon*, Guarnieri.

Nel *Salon* giaceva cadavere il sig. André Bressillant, da Epernay, colpito da apoplessia presso la sua giovane sposa, con la quale intraprendeva il viaggio di nozze.

La poveretta fu presa da convulsioni.

Il vagone fu staccato dal treno, che proseguì la sua corsa.

Nell' Italia Centrale.

Per il centenario di Goldoni.

Firenze, 21. — Il Comitato fiorentino per le onoranze a Carlo Goldoni, ha stabilito l'inaugurazione di una mostra di cimeli goldoniani nella sala di Luca Giordano al palazzo Riccardi, per il giorno 21 corr.

La sera dello stesso giorno avrà luogo, al teatro Salvini la rappresentazione di una commedia goldoniana, da parte della scuola di recitazione.

Il 25, nel salone dei Cinquecento in palazzo Vecchio, Ernesto Masi commemorerà il grande commediografo.

Alle ore 15 di tal giorno sarà scoperta una targa commemorativa nel tempio di S. Croce. Piazza del Ponte alla Carraia, dove sorge il monumento di Goldoni, prenderà il suo nome.

Firenze, 21. — Su la via di Montopoli sono stati rubati — in danno dell'Amministrazione delle poste e telegrafi — parecchi pali telegrafici lasciati, come cosa di pubblico interesse, alla mercè di tutti.

Il ladro dev'essere... un amatore della telegrafia senza fili.

Una fabbrica di biglietti falsi.

In una campagna, nelle vicinanze di Firenze, la polizia ha scoperto una fabbrica di quei biglietti falsi che da qualche mese circolano per tutti i paesi della nostra provincia.

Il Commissario cav. Calcherà, capo della squadra mobile della nostra Questura, è partito con i migliori agenti per dare l'assalto alla casa ove trovasi la fabbrica.

Sembrano anche assicurati i nomi di tutti i falsari, i quali non potranno sfuggire alla giustizia.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto 21, (*Karloo*). — Ad Oria la vita e la proprietà dei cittadini sono continuamente minacciate per opera degli affiliati alla malavita, che trovano sempre il modo di sottrarsi ai rigori della legge.

Speriamo che l'autorità trovi il mezzo di garantire la libertà e la quiete di quei cittadini.

— La linea Montalbano-Policoro è ingombra per 500 metri cubi di terreno, per cui occorrono lavori non lievi di sterro e di riparazioni di argini. Detti lavori furono aggiudicati ad una ditta di Reggio Calabria e saranno sorvegliati dall'ingegner signor Pugliese, ispettore principale del mantenimento ferrovie di Stato, uno dei più colti ed intelligenti funzionari dell'amministrazione.

Sopra luogo sarà impiantato un ufficio telegrafico per maggior speditezza delle comunicazioni con la sezione di Taranto.

Sul posto, a giorni, si recherà l'ingegner comm. Antonio Grossi, direttore compartimentale di Napoli, nonchè l'ingegnere cav. Crescentini capo servizio del mantenimento per la consegna dei lavori alla ditta assuntrice.

— Nel Duomo il pergamo vien tenuto dal padre quaresimalista Giacinto da Livari.

Bari, 21, ore 14,15. — Volendo le Loro Maestà che la Principessa Milena si curi in Roma, non appena l'inferma potrà intraprendere il viaggio, il piroscafo *Bosnia* della Navigazione Generale, trovandosi nel nostro porto, la prenderà a bordo ad Antivari, conducendola a Bari ove l'attenderà il treno reale.

Un duello nell'Eritrea.

Napoli, 21, ore 18,30. — (Per telefono). — Giunge notizia da Adi Cajè che nel mattino del 18 corr. ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra due tenenti della compagnia colà di presidio, che fa parte del secondo battaglione indigeni.

Al primo assalto il tenente Brichini riportò una ferita al basso ventre, per la quale mezz'ora dopo moriva.

Il duello fu provocato da un vivace diverbio per motivi di servizio, ed ebbe luogo poco dopo la discussione.

Sembra che fra i duellanti esistessero vecchi rancori.

Dopo lo scontro si procedette ad una inchiesta. Per ordine del Procuratore del Re l'ufficiale medico procedette all'autopsia del cadavere.

I funerali dell'estinto ebbero luogo due giorni dopo: la salma per volontà espressa dal Brichini prima di morire, fu portata a Massaua.

Nelle Isole.

Per i tumulti di Cagliari.

Cagliari, 21 — Ieri sera in seguito a deliberazione della Sezione d'Accusa, furono scarcerati l'avv. Salvatore Diaz, il prof. Ciro Guidi e altri 38 imputati pei tumulti avvenuti nello scorso maggio.

Parte di essi, fra cui il Diaz, sono stati prosciolti, altri fra cui il Guidi, rinviati a piede libero, dinanzi il tribunale.

Altri quattro che erano stati trattenuti, solo perchè imputati di altri reati, furono stamane messi in libertà provvisoria previo atto sottomissione: fra questi sono il rag. Raffaele Scano e il possidente Battista Currell.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 21 — *Estrazione di doti* — L'estrazione delle cinque doti di L. 100 ciascuna, erogate dai fratelli marchesi Ferraioli, il giorno della inaugurazione della luce elettrica, è stata rinviata a domenica prossima, 24, alle seguenti condizioni da parte delle concorrenti:

nascita e domicilio in Albano;

aver compiuto il 15° anno di età e non superato il 25° al 10 febbraio corr.;

stato di povertà e buona condotta morale.

Cattedra d'agricoltura. — E' venuto fra noi il prof. Cravino Andrea, il titolare della cattedra ambulante d'agricoltura, già assistente all'Università agraria a Casalmonferrato e collaboratore del giornale agricolo *Il Coltivatore*.

Egli impianterà l'ufficio negli ex-locali del giudice conciliatore, annessi alle scuole elementari maschili, testè rimessi a nuovo. Darà quindi principio ad una serie di conferenze e di lezioni pratiche, con applicazione in vari vigneti per ridurre la coltivazione della vite alla portata della modernità.

Stato delle campagne.

Riepilogo della prima decade di febbraio:

Nell'Alta Italia il terreno, in gran parte ricoperto di neve, è tuttora impraticabile, ad eccezione di alcuni luoghi della Liguria e delle provincie meridionali del Veneto, ove si potè attendere ai lavori di potatura e preparazione delle semine primaverili.

I lavori agricoli rimasero sospesi anche nelle Marche, mentre la decade riuscì propizia alle altre campagne del Centro, le cui condizioni sono soddisfacenti.

Ad eccezione della Campania, in tutto il Mezzogiorno ed in Sicilia imperversò il maltempo con nevi e pioggie copiose, accompagnate da raffiche violente nel versante occidentale, per cui si ebbero danni qua e là ai seminati e agli alberi: restarono sospesi i lavori nei campi, e in Sicilia il raccolto degli agrumi.

(Bisogna vedere alla fin del mese, dopo tante inclemenze atmosferiche, come ci troveremo.

N. d. D.)

Per l'istituto forestale di Vallombrosa.

Nel N. 38 della *Tribuna* scrissi brevi parole per combattere il trasferimento dell'Istituto di Vallombrosa e nel N. 44 il sig. YZ., associandosi ai fautori del trasferimento, si duole che io abbia censurato il Corpo insegnante dell'Istituto stesso. Ora io chiedo ospitalità al *Pop. Rom.* per una brevissima replica.

E osservo semplicemente che una delle ragioni più efficienti della scarsa coltura del personale forestale sta nella insufficiente preparazione del personale stesso quando viene ammesso alla scuola: insufficienza che deriva dalle misere condizioni di carriera dell'Ammin. forestale, che ne alienano i giovani aventi il necessario grado di coltura; onde, migliorando tali condizioni, aumenterebbero i concorrenti, se ne avrebbero dei meglio preparati e la Scuola tornerebbe a dare buoni frutti.

Anche la relazione dell'on. Casciani sul bilancio dell'agricoltura fa questa osservazione. E allora, domando io, per qual ragione si dovrebbe trasferire l'Istituto? Migliorato il personale, non si capisce perchè questo non dovrebbe dare ottimi risultati anche a Vallombrosa.

Tengo poi a dichiarare che, parlando della Scuola, io non intesi affatto d'infirmare il valore scientifico e le qualità didattiche dei professori, bensì di rilevare soltanto che — e in ciò sono d'accordo col mio contraddittore — per le condizioni meschine della carriera non possono o non vogliono dedicare tutto il loro tempo, tutta la loro opera alle discipline forestali, come sarebbe necessario: ma forsecchè trasferendo l'Istituto alle Cascine di Firenze, le cose cambierebbero?

Io ho parlato nell'interesse dell'istituzione, minacciata dal trasferimento: non certo per le persone, verso le quali ho la massima stima.

X. Y.

Drammi di terra e di mare.

Mareggiata a Genova e Spezia.

(S) **Genova**, 21. — Una furiosa mareggiata ha danneggiato i binari della ferrovia a Chiavari, a Sestri Levante ed a Bonassola.

Il servizio è sospeso. I treni diretti seguono la linea Parma-Spezia.

Il vento violentissimo ha prodotto la rottura degli ormeggi di alcuni piroscafi che si sono addossati alle navi vicine.

I danni sono lievi. Parecchie chiatte sono state danneggiate: una è affondata.

Spezia 21. — A causa di una forte libecciata scatenatasi dal mare è interrotta la circolazione dei treni sulla ferrovia da Bonassola a Levanto. Si procede al trasbordo.

La nave *Sesia* in demolizione venne trasportata dalle onde nel vivaio degli ostricultori. Molte imbarcazioni hanno avuto gli ormeggi rotti.

In città molti tetti sono stati scoperchiati.

Il maltempo.

(S) **Parigi**, 20. — Un uragano imperversa da ieri su Parigi e sui dintorni ed ha cagionato molti danni. La violenza del vento ha distrutto il basso Hangar dell'aereoclub a Saint Clod.

Le linee telefoniche e telegrafiche sono interrotte.

Una violenta tempesta è segnalata nel dipartimento della Manica ed in quelli del Giura e dei Vosgi.

Parigi, 20 — Una tempesta di estrema violenza è segnalata specialmente da Reims, Remiremont, Arras, Chambery, Bordeaux.

Dalle notizie giunte sembra che vi sia qualche vittima. I danni sarebbero enormi.

Londra, 20. — Una violenta tempesta imperversa su tutta l'Inghilterra producendo grandi danni.

La navigazione nella Manica è impedita: i piroscafi ritardano.

Bruxelles, 20 — Una terribile tempesta di sud-ovest accompagnata da un violento uragano e da pioggia ha imperversato la notte scorsa su tutto il territorio belga, cagionando ovunque gravi danni materiali.

Il grande cimitero di Bruxelles è stato gravemente danneggiato.

Le comunicazioni telegrafiche subiscono gravi ritardi.

(S) **Grenoble**, 21. — Una violenta tempesta accompagnata da pioggia e grandine si è abbattuta iersera su Grenoble e sulla regione.

A più riprese lampi solcarono il cielo e si udirono forti tuoni.

(S) **Costantina**, 21. — A Fedsmala, in seguito ad una frana del terreno, una roccia è caduta sulla abitazione di un indigeno, schiacciando 4 persone.

(S) **Dunkerque**, 21. — La tempesta continua. Un mozzo è stato portato via da un colpo di mare. I rimorchiatori hanno ricondotto parecchi battelli in porto.

Collisione nel Mississipi.

New Orleans, 21. — L'incrociatore francese « Kleber » ed il vapore degli Stati Uniti « Hugoma » hanno avuto una collisione nel Mississipi.

L' « Hugoma » è affondato; otto marinai dell'equipaggio sono annegati, il « Kleber » è leggermente avariato.

Grave disastro marittimo.

Londra, 21 — Il *Lloyd* ha da Rotterdam: Il vapore « Berlin » che fa il servizio di navigazione fra Harwig ed Hook-Holland, si è incagliato ad Hoo-Holland ed è completamente perduto.

(S) **Londra**, 21. — Fra le vittime del *Berlin* sono Arthur Herbert, corriere del Re, e diciannove componenti la Compagnia lirica tedesca, che aveva terminato la stagione di opera al Covent Garden.

La notizia ha prodotto a Londra enorme impressione.

Il *Berlin*, uno dei numerosi postali che fanno servizio quotidiano fra le coste dell'Inghilterra ed il continente, partito iersera alle 8 con 19 passeggeri e 50 uomini di equipaggio, è stato travolto da un ciclone che imperversava da quarantotto ore e si è arenato in prossimità della costa olandese.

Dopo due ore si è sfasciato completamente e tutti quelli che vi si trovavano a bordo sono periti.

Pel Centenario di Garibaldi.

Italiani!

Il giorno 4 luglio del 1807 segna una data luminosa nella storia d'Italia e del mondo, poichè in quel giorno nacque a Nizza Giuseppe Garibaldi, la cui magnanima figura, radiosa di bellezza, di valore, di maestà e di poesia giganteggia da oltre settant'anni nell'epopea dell'Italiano risorgimento e attrae, da mezzo secolo, sul romito scoglio di Caprera la reverenza e l'ammirazione di tutti i popoli civili.

Vissuto per lunghi anni fra le più prodigiose avventure di guerra, avvolgendo le sue gesta eroiche in una raggiera sfolgorante di gloria, il grande Capitano ebbe l'anima dei tempi nuovi e, mentre era costretto a pugnare per la causa della giustizia, per la indipendenza dei popoli oppressi, per il trionfo della libertà, anelò sempre col nobile pensiero, mirò ognora con la parola fascinatrice, alla fratellanza delle genti, alla pace di tutti gli uomini in un amplesso d'amore.

A esaltare a smisurate altitudini l'Uomo straordinario, che, a ragione, fu appellato il Cavaliere dell'umanità, concorsero la leggenda e la cronaca, la storia e la poesia, la idealità, che stende le azzurre ali su di Lui, il granitico fondamento della realtà su cui Egli poggia dinanzi agli occhi ammirati delle presenti e delle venture generazioni.

Celebrare, quindi, con solennità reverente e devota, il primo centenario del giorno in cui Egli nacque, se è un diritto anche per altri popoli, è un imprescindibile e sacro dovere del popolo italiano di cui Egli costituisce una delle glorie più pure.

A Lui, che fu la personificazione più alta del patriottismo e fattore efficacissimo di quella unificazione di propositi, di sentimenti e di azione, che guidò gli Italiani alla risurrezione e alla ricostituzione della propria nazionalità, a Lui che strinse in un connubio di concordia le forze di tutti i partiti pel santissimo fine, a Lui debbono, con unanime slancio, rendere omaggio d'affetto e testimonianza d'onore tutti gli Italiani che amano e venerano la patria.

Animati da tale unico sentimento e sull'invito di molte patriottiche associazioni, i membri dei due rami del Parlamento nazionale, che ebbero la ventura e l'onore di militare e di combattere nelle pugne dell'Italiano riscatto, si sono costituiti in comitato, col proposito di dare unità al plebiscito d'affetto che l'Italia risorta intende consacrare all'Eroe nella ricorrenza del primo centenario della sua nascita.

Il Comitato perciò, fa appello ai patriotti di tutti i partiti e invoca nel nome glorioso di Giuseppe Garibaldi, emblema di unità, l'amorevole adesione, il leale e operoso concorso di quanti sono in Italia sodalizi de' Veterani, de' Garibaldini, de' Reduci, delle Associazioni liberali, degli Enti amministrativi e collettivi, affinchè le onoranze da rendersi al glorioso Capitano del popolo dal giorno 2 giugno al 10 luglio del corrente anno, in questa Roma, capitale d'Italia, che fu la carezzata visione dei Suoi giorni, la mèta desiderata di tutta la Sua vita, riescano alte, unanimi, solenni, degne del Grande a cui verranno tributate, degne dell'Italia che a Lui intende tributarie.

Presidente

CADOLINI GIOVANNI, Senatore, Colonnello.

Senatori del Regno

Adamoli ing. Giulio
Bassini prof. Edoardo
Cadenazzi avv. Giuseppe
Canevaro Felice Napoleone, vice-ammiraglio
Cavalli dott. Luigi (dei Mille) pres. della Comm. esecutiva
Civelli Antonio
Colonna Fabrizio princ. d'Avella, vice-pres. della Commiss. esecutiva
Cucchi nob. Francesco (dei Mille)
De Cristoforis dott. Malacchia
Di Giovanni prof. Achille
Del Giudice prof. Achille
Del Maino conte Luchino, tenente generale
Di Prampero conte Antonino, colonnello
Durand de la Penne march. Luigi, ten. gen.
Driquet Edoardo, tenente generale
Fabrizi dott. Paolo
Fecia di Cossato nob. Luigi, tenente generale
S. E. Finali cav. Gaspare
Guerrieri Gonzaga march. Carlo
Levi nob. Ulderico
Lorenzini Augusto
Mainoni d'Intignano nob. Luigi, ten. gen.
Massarucci conte Alceo
Morandi prof. Luigi, membro della Comm. esec.
S. E. Mirabello contr'amm. Carlo, min. della mar.
Morin Costantino, vice ammiraglio
Orengo Paolo, contr'ammiraglio
Palumbo Giuseppe, vice ammiraglio
Paternostro prof. Francesco
S. E. Pedotti Ettore, tenente generale
Pellegrini avv. Clemente
Pelloux Luigi, tenente generale
Pelloux Leone, tenente generale
Pierantoni prof. avv. Augusto
Ponsiglioni prof. Antonio
Pullè conte Leopoldo, colonnello
Primerano Domenico, tenente generale
Quigini-Puliga Carlo Alberto, vice ammiraglio
Raccagni Felice, tenente generale
S. E. Ricotti-Magnani cav. Cesare, ten. generale
Sani Giacomo, maggior generale
Senise prof. Tommaso
Severi avv. Giovanni
Siacci prof. Francesco, colonnello
Sismondo Angelo, tenente generale
Taverna conte Rinaldo, tenente generale
Trotti Lodovico, tenente generale
S. E. Viganò Ettore, tenente generale, ministro della guerra
Vigoni nob. Giulio
Visconti-Venosta marchese Emilio

Deputati al Parlamento.

Bettòlo Giovanni, vice ammiraglio
Carcano avv. Paolo
Dal Verme conte Luchino, tenente generale
Fani avv. Cesare
Finocchiaro-Aprile avv. Camillo
Fortis avv. Alessandro
Galletti di Cadilhac Arturo, colonn. vice presid. della Commissione esecutiva
Giovagnoli prof. Raffaello, segretario della Commissione esecutiva
Graffagni avv. Angelo
Lacava avv. Pietro, vice pres. del Comitato
Leali Pietro, membro della Commissione esecut.
S. E. Marcora avv. Giuseppe, presidente della Camera dei Deputati
Molmenti Pompeo
Negri de Salvi conte Edoardo, colonn., membro della Commissione esecutiva
Pais-Serra Francesco, colonnello
Pistoia Francesco, tenente generale
Ricci marchese Paolo
Ronchetti avv. Scipione
Rubini ing. Giulio
Ruspoli principe Romolo, membro della Commissione esecutiva
Sola-Cabiati conte Andrea
Tecchio avv. Sebastiano, membro della Commissione esecutiva
Vendramini avv. Francesco

Ex deputati al Parlamento.

Colajanni ing. Federico, membro della Comm. esec.
De Renzis barone Michele, ten. generale
Di Bagnasco marchese Emanuele, maggiore
Fanti Camillo, magg. generale
Gatti-Casazza Stefano (dei Mille), colonnello
Ghigi Eutimio, segr. della Commissione esecutiva
Giampietro avv. Emilio
Elia Augusto (dei Mille), colonnello
Maurigi di Castel Maurigi march. Ruggero, colonn.
Masi Tullo, maggior generale
Mocenni nob. Stanislao, ten. generale
Pandolfi march. Beniamino, colonn., vice-presid. della Commissione esecutiva
Pozzolini Giorgio, ten. generale
Voliaro De Listo avv. Francesco, membro della Commissione esecutiva

Dei mille residenti a Roma.

Cariolato Domenico, colonn., membro della Commissione esecutiva
Della Casa Giovanni
Mappelli dott. Clemente
Pittaluga Giovanni, ten. gen. membro della Commissione esecutiva.
Venzo Venanzio

Segretario ten. Emilio Salaris.

Programma di onoranze finora prestabilite.

Promuovere una iniziativa parlamentare intesa a dichiarare festa nazionale il 4 luglio 1907 ricorrenza centenaria della nascita del generale Giuseppe Garibaldi.
Promuovere una fondazione di beneficenza e di aiuto a favore dei vecchi garibaldini poveri.
Gara nazionale di tiro a segno con categorie speciali per i reduci garibaldini e superstiti delle patrie battaglie.
Pellegrinaggio nazionale a Roma ed a Caprera.
Coniazione di una medaglia commemorativa del Centenario.
Pubblicazione di un Numero Unico.
Commemorazioni solenni in Campidoglio e nelle principali città d'Italia e delle Colonie.
Ricordo della festa Centenaria al *capanno di Garibaldi* a Ravenna.
Commemorazione popolare al Gianicolo.
Pellegrinaggio all'Ara di Mentana.

SCIENZE E LETTERE.

(S) **Parigi**, 20. — Il chimico **Enrico Moissan** al quale fu assegnato nel 1906 il premio Nobel, è morto stamane in seguito ad una operazione chirurgica alla quale era stato recentemente sottoposto.

Nato a Parigi il 28 settembre 1852 fu successivamente addetto al laboratorio di cultura del Museo di storia naturale, ripetitore di fisica all'Istituto agronomico, maestro delle conferenze e capo dei lavori pratici alla Scuola superiore di farmacia e professore di tossicologia alla stessa Scuola.

Dal 1888 membro dell'Accademia di Medicina di Parigi era dal 1891 membro della Accademia delle Scienze per la sezione di chimica.

Gli si debbono innumerevoli ricerche e varie scoperte, fra cui notevoli quelle sulle proprietà del fluoro e sui modi di ottenere artificialmente frammenti di diamante vero, e molte pubblicazioni importantissime.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *Quel che non muore*, commedia di Pio De Flaviis, il cui soggetto si aggira intorno ad un caso patologico, già portato sulle scene da vari autori, in specie nordici fu dato a Napoli.

— A Poggio Nativo, in quel di Perugia, si è rappresentato un dramma dal titolo *Il falso amico* di Anna Mazzetti, maestra comunale, col quale essa ha dimostrato di avere delle spiccate attitudini per l'arringo scenico.

— A Velletri buona sorte ebbe un dramma di Giulio Sogliano, direttore del *Chorus* di Napoli, intitolato *Fiamme*.

— A Ferrara un bozzetto drammatico in un atto di Epaminonda Tini *La festa dell'acciaio* fu trovato ben fatto, benescritto, interessante e fu quindi salutato con caldi applausi.

— Al Cimarosa di Caserta fu applaudita una commedia in versi dell'avvocato Danesi, dal titolo *Nella rete*.

— *Naufraga!*, un dramma di Francesco Serravalli, non... naufragò sere indietro al Verdi di Milano, dove venne dato. Tale lavoro fu tolto dal romanzo omonimo di Paul Berthay.

— Nel salone-teatro del Seminario di Udine è stato recitato un dramma in 5 atti del prof. G. Ellero: *Attalo*. Fu ascoltato col più vivo interesse.

— L. V. Rinonapoli ha scritto un dramma in 4 atti, intitolato: *Pescatori danesi*.

— L'avv. Antonio Basso, giovane commediografo molto colto e stimato, ha scritto una favola drammatica: *Il Re dell'ombra e della luce*, recitato dalla Compagnia di Giovanni Novelli a Taranto.

— *Triste ritorno* è il titolo di un dramma di Francesco Prato.

— Cesare Catastini ha pronto un dramma in un atto: *Dopo il disastro*.

— G. G. Fabiani e Guglielmo Genna hanno scritto in collaborazione una commedia: *Per l'occhio del mondo*.

— *Il milione della lotteria* è il titolo di una commedia in 3 atti, scritta da Ernesto De Rosa.

— Clarice Tartufari ha terminato un dramma in un atto: *Lucciole sulla neve*. Tradotto in tedesco dal collega Berth, verrà rappresentato per la prima volta in Germania.

San Remo, 20 — Questa sera prima rappresentazione dell'*Iris* di Mascagni al teatro del Casino. Vi è molta aspettativa, non essendo quest'opera tanto apprezzata, stata mai rappresentata sulle nostre scene.

Il 23 corr. avremo allo stesso teatro una rappresentazione della Duse, reduce da Nizza.

Giurisprudenza teatrale. — E' uscita la sentenza della Corte d'appello di Milano, nella causa dei dischi dei grammofoni, della quale già demmo cenno.

La sentenza respinge l'appello della Società dei grammofoni e conferma la sentenza del Tribunale, riconfermando che la riproduzione e lo spaccio dei dischi-grammofoni costituiscono violazione dei diritti d'autore e confermando la condanna ai danni.

La sentenza ha grande importanza, perchè è la prima del genere emessa in appello in Italia e interessa pure l'estero, ove già venne discussa la non lieve questione.

Pubblicazioni. — E' uscito il fascicolo del febbraio, n. 57 della splendida pubblicazione *Il teatro illustrato* che, oltre ad una caricatura di *Rastignac*, fatta da Ugo Valeri, e articoli interessantissimi fra i quali uno studio di Adami su Carlo Goldoni, contiene delle riproduzioni fotografiche di Eugenia Burzio, la valorosa artista che ha dato una geniale interpretazione di *Gioconda* alla Scala di Milano, dello Zenatello, del baritono De Luca ecc. ecc.

Sports

Caccia alla volpe — Ad Acqua Santa

Causa il tempo piovoso nella mattinata, ieri scarsi cavalieri e pochissimi spettatori al *meet* ad Acqua Santa.

Tuttavia diverse amazzoni, fra le quali la marchesa di Roccagiovine, m.rs Keyes, la principessa G. B. Rospigliosi, m.rs Dobson, m.rs Lang.

E fra i cavalieri: di San Faustino, Giulio Grazioli-Lante, di Campello, l'ambasciatore francese signor Barrère, l'ambasciatore austro-ungarico presso la Santa Sede conte Szecsen, Theodoli, Lascelles, de Witten, von Grootven, Larisch, Avogadro, Morpurgo, Casati, Scheibler, Prinetti, de la Gandera, Giovanelli, di Villamarina, Pierantoni, ecc. ecc.

La caccia si spinse fino alle Frattocchie e si prolungò fino alle ore 17, diretta dal *master* marchese di Roccagiovine; molti ostacoli di staccionate e macerie.

Il lavoro dei cani — erano fuori 15 coppie — fu guastato dal vento.

Una volpe fu scovata ai ruderi di Quintibo, ma si perdeva a Terricola dopo avere attraversata la via Appia Antica: permise tuttavia un animatissimo galoppo.

Più tardi fu scovata una seconda volpe alle Frattocchie, ma veniva perduta ed abbandonata allo Falcognane.

Qualche caduta, ma senza conseguenze.

Sabato al Canile di Tor Fiorenza fuori porta Salaria.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano ".

Montecarlo, 21, ore 9.45. – (*de Boissieu*) — Settantasette tiratori presero parte ieri alla gara per il premio O' Brian (handicap – 1000 fr. oltre a un'entrata di 50 fr.).

1° il sig. Hans Marsch, il quale a 28 metri uccise 5 piccioni tirando 5 colpi.

2° e 3° divisi fra i signori conte de Neiva, conte Trann e marchese de Longueil, i quali rispettivamente a metri 24 3|4, 25 1|2 e 26 1|4, e tirando pure 5 colpi uccisero ciascuno 4 piccioni.

L'altra *poule* fu vinta dal sig. Spalding.

Oggi 21 premio des Amandiers (handicap par rendement de pigeons).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 22 febbraio 1907 - S. Margherita da C.
Leva il Sole alle ore 6.59 m. – Tramonta alle 5.48 s.
Leva la Luna alle ore 0.32 s. – Tramonta alle 2.50 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Febbraio 1907 – alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.5	nevica	Nizza	0.5	sereno
Amburgo	2.8	coperto	Zurigo	-1.8	coperto
Vienna	3.0	coperto	Costantin.li	0.4	sereno
Madrid	3.0	1|2 coper.	Malta	13.2	3|4 coper.
Parigi	1.9	sereno	Atene	2.6	1|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	8.0	sereno	mosso	12.8	7.5
Torino	3.8	sereno	—	4.7	1.5
Milano	3.5	1|4 coperto	—	5.7	1.5
Venezia	4.6	coperto	calmo	4.6	3.6
Bologna	5.4	1|2 coperto	—	10.2	2.3
Ravenna	6.3	coperto	—	11.8	-2.7
Ancona	6.6	piovoso	mol. agitato	13.2	6.5
Firenze	6.8	1|4 coperto	—	12.0	6.4
ROMA	7.4	coperto	—	12.7	6.9
Bari	10.8	coperto	calmo	16.0	2.0
Napoli	11.2	coperto	mol. agitato	14.4	7.4
Caggiano	5.4	piovoso	—	9.4	3.6
Tiriolo	3.6	1|2 coperto	—	6.0	-2.4
Palermo	12.9	coperto	tempestoso	15.5	10.5
Messina	10.4	coperto	calmo	14.2	7.2
Cagliari	11.6	coperto	mol. agitato	15.0	5.3

Probabilità: venti forti meridionali al sud, tra Nord e ponente altrove; cielo nuvoloso con pioggie; mare molto agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 747.2. Termometro centig. *massima 11 6 minima 6.7.*

Umidità relativa 19 assoluta 1.91. Vento a mezzodì W.

Stato del cielo: 1|2 nuvoloso.

Sventramento.

Se a certi sacerdoti strappi il core,
Aman le donne d'illecito amore,

Spiegazione del passatempo precedente:
UNCINETTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 FEBBRAIO 1907.

Bizzattini Felice oste, con Sparatacchi Annunziata
Galli Luigi telefonista, con Taballione Anna
Verini Domenico commerciante, con Canali Angiolina
Capogrossi Tancredi pescatore, con Propoggia Emma
Magaldi Francesco impiegato, con Castellani Cesira

Nati e morti denunziati il 19 febbraio 1907
Nati 70 compreso 1 nato morto
morti 41 dei quali 8 sotto i 17 anni

Morti.

Vittori Anna fu Giacomo, Toffia, 53, coniug. Agostini
Bertea Pietro fu Matteo, Brigherasio, 72, pensionato, coniug.
De Magistris Francesca fu Nicola, Roma, 66, coniug. Pompei
Abrardo Francesca fu Giorgio, Sabbine, 67, coniug. Carlevaro
Ferroni Elisa fu Angelo, Firenze, 67, coniug. Burchi
Casagrande Ferminia fu Pietro, Roma, 50, coniug. Tiberi
Peticca Angela fu Onofrio, Frosinone, 85, ved. Rubimarca
Luciani Carmine di Serafino, Pescorocchiano, 39, bracc., celibe
Contri Alberta di Emidio, Firenze, 11
Pescitelli Amalia di Francesco, Nemi, 32, coniug. Colarzo
Volpini Giuseppe fu Bartolomeo, Ischia, 49, caffettiere, celibe
Bintucci Alfredo fu Pompeo, Siena, 65, ingegnere, coniug.
Bardelli Angela fu Francesco, Pozzuoli, 67, nubile
Allievi Maria fu Giuseppe, Milano, 84, nubile
Meschini Maria fu Francesco, Vallepietra, 40, coniug. Contucci
Viali Antonio fu Ubaldo, Roma, 74, celibe
Bastianelli Alessandro fu Domenico, Macerata, 77, ved.
Tuccini Angelo fu Antonio, Montemonaco, 65, pastaio, celibe
Salvatori Pasquale fu Matteo, Monte S. Savino, 70
Chiccarella Leonardo fu Antonio, Poggetello, 75, vedovo
Perilli Adriano fu Angelo, Roma, 71, coniug.
La Marra Gaetano fu Marino, S. Elia fiumerapido, 35, venditore ambulante, coniug.
Luccioli Francesco fu Pietro, Castel S. Angelo, 20, terrazziere, celibe
Di Bartolomei Paolo fu Antonio, Norcia, 65, ved.
Grague Ida di Giuseppe, Roma, 9
Martarelli Vincenzo fu Antonio, Roma, 78, avvocato, ved.
Petetti Callisto fu Gio. Bat ta. Sarzano, 72, calzolaio, coniug.
Santucci Domenico fu Sante, Barele, 51, bracciante, coniug.
Ceci Fortunata fu Francesco, Anagni, 76, coniug. Gamberini
Pisa Umberto di Anselmo, Roma, 15, celibe
Magi Giuseppe di Giacinto, Monte S. Severino, 34, contadino
Cursi Lorenza di Silvestro, Campagnano, 23, nubile
Ghera Mariano fu Domenico, Marino, 69, muratore, vedovo

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 21 febbr. - Pres. **Marcora** - *ore 14.5.*

Proposta di legge.

E' data lettura di una proposta di legge del deputato **Vallone** per costituire in Comune autonomo la frazione di Collepano, Comune di Castrofiano.

La morale e la stampa.

Colosimo (Giustizia) con l'on. Santini, che ha domandato di conoscere se i Ministri della giustizia e dell'interno intendano valersi dei mezzi, che la legge pone a loro disposizione, per frenare gli scandalosi eccessi di una stampa, che, con gli scritti o le illustrazioni, offende la morale, il buon costume, il sentimento delle famiglie, la fede religiosa, in onta allo Statuto, e le persone sacre e inviolabili, si duole, anzitutto, che la sua interrogazione sia vaga ed indeterminata.

Comunque, ricorderà all'on. Santini che la nostra legislazione non punisce le offese alla semplice morale ed alla religione astrattamente considerata, nel senso, cioè, di libera discussione sui principii, sui canoni e sulla forma delle religioni diverse, in omaggio al principio della libertà di pensiero.

La legge interviene, soltanto, quando vi sia offesa alla libertà di culto: all'uopo cita gli articoli del Codice ed assicura che il Governo curerà perchè essi sieno severamente applicati.

Anche alle offese dirette contro le persone sacre ed inviolabili, la legge sarà severamente applicata: ma non gli sembra opportuno promuovere un processo per ogni insolenza ed ogni villania: meglio coprire di disprezzo chi si serve di un genere simile di propaganda. Le folle si conquistano non con la propaganda delle villanie, delle insolenze, ma con l'educazione civile. Ossequio, dunque, alla legge ed ossequio altresì alla libertà del pensiero nelle sue manifestazioni della parola e della stampa. (Approvazioni).

Facta (Interni) assicura che l'autorità politica esercita la più rigorosa vigilanza per impedire che si commettano i reati lamentati dall'on. Santini ed augura che il costume si elevi per modo che ogni propaganda sia fatta con metodi degni della civiltà. (Approvazioni).

Santini ringrazia gli onor. Colosimo e Facta della cortese risposta, ma, senza la pretesa di competere con loro, che sono valenti giuristi, il suo buon senso gli insegna che, al disopra del codice, stia lo Statuto, che commina pene indeterminate a quella stampa che perpetra i delitti accennati nella interrogazione. Si associa alle parole dei sottosegretari di Stato, massime quando hanno accennato alla necessità di coprire col disprezzo certa stampa ignominiosa. Però le loro nobili idee possono essere comprese dalla nostra assemblea: per il popolo ci vuole qualche cosa di più. Deplora che una stampa innominabile copra di contumelie la religione dello Stato e la religione delle famiglie (rumori all'estrema).

Tale stampa, che offende, vilipende e diffama le cose più sacre, disonora il nostro nome: gli stranieri non possono dirsi davvero edificati dello spettacolo di certe sconcie e vergognose illustrazioni.

Nella manifestazione di domenica scorsa, alcuni insensati, in via Magnanapoli, salutarono i soldati affacciati alle finestre di una caserma con le grida di: Abbasso l'esercito! Abbasso la patria!

Aguglia. Non ripetete qui certe cose.

Costa. Mo se non è vero!

Santini. E' purtroppo vero: anzi le bandiere si abbassarono dinanzi alla reggia. Nulla è sacro per questa stampa, che non rispetta nemmeno le istituzioni più care agl'italiani, neppure le donne, tentando di giungere perfino a Colei, che Giosuè Carducci cantò in un'ode meravigliosa.

Accenna all'Associazione per la pubblica moralità, istituita di recente in Italia, e ricorda che l'on. Sonnino diede ad essa la sua adesione ed il ministro Boselli un sussidio: non sa comprendere, poi, come l'on. Sonnino abbia potuto abolire il sequestro preventivo dei giornali (rumori).

De Nava. Che c'entra questo?

Santini. Contro siffatta stampa io non invoco che la rigorosa applicazione della legge.

All'estrema si rumoreggia, tanto che l'on. Santini, irritato, grida: — Ma che cosa vogliono? (Ilarità).

Presidente. Non interrompano. Ciascuno può difendere liberamente la sua opinione. Se tutti avessimo un'opinione, non saremmo in una Camera, ma in un convento. (Ilarità).

Santini conclude reclamando da parte del Governo una energica vigilanza e provvedimenti efficaci contro una certa stampa vergognosa ed innominabile. (Rumori all'estrema).

Contro le adulterazioni del sale.

Pozzo (finanze) assicura l'on. Brunialti che la Amministrazione ha impartito le più severe disposizioni per impedire che al sale siano commiste materie estranee.

Brunialti prende atto e raccomanda che si riformi la legge in modo da assicurare una rigorosa vigilanza anche sopra i magazzinieri delle privative, verso i quali si esercita talora una eccessiva tolleranza.

Pozzo (finanze) riconosce la necessità di rendere più attiva l'autorità dello Stato sugli spacciatori all'ingrosso.

Per le acque dell'Aniene.

Pozzo (finanze). Dichiara all'on. Alfredo Baccelli che sarà rimesso alla Commissione ministeriale per le acque dell'Aniene il compromesso da essa predisposto, perchè vegga se si possono introdurre modificazioni in relazione al disegno di legge sulla derivazione di acque pubbliche.

Alfredo Baccelli. Dopo aver preso atto della risposta dell'on. sotto-segretario di Stato per le finanze, nota che il grande interesse artistico di conservare la cascata e le cascatelle, bellezze di alta fama, e il grande interesse economico di dare tranquillità e sicurezza agli opifici, che fervono di vita intorno alle acque, impongono di dare stabile assetto al regime dell'Aniene. I diritti di Tivoli sono consacrati nella storia.

Esorta, perciò, il Governo ad accogliere i voti espressi, rendendo, così, anche più favorevole agli interessi tiburtini la transazione, dalla quale la città deve attendere la sicurezza del suo avvenire, e risolvendo la questione con criteri di larga equità, per gli alti interessi artistici ed economici di Tivoli.

Tramvia per Pallanza ed Intra.

Dari (LL. PP.) dopo aver dato ragione all'on. Cuzzi del ritardo nell'approvazione del progetto per la costruzione della tramvia, che deve allacciare le città di Pallanza, Intra e i Comuni vicini alla stazione ferroviaria di Fondotoce dichiara che non si attende che l'approvazione delle autorità locali.

Cuzzi invoca la maggiore sollecitudine da parte del Governo, trattandosi di una linea di grandissima importanza.

Battelli sul Lago Maggiore.

Dari (LL. PP.) risponde all'on. Cuzzi che non risulta al Ministero che non siano osservati gli orari dei battelli a vapore sul Lago Maggiore.

Cuzzi assicura che il servizio dei battelli a vapore sul Lago Maggiore è assolutamente deplorevole, e in aperta opposizione all'obbligo di tenere le corse in coincidenza con le strade ferrate, che fanno capo a quel lago.

Per gli ospedali di S. Chiara in Pisa

Rava (Istruzione) presenta un disegno di legge per pagamento di una somma agli ospedali riuniti di Santa Chiara in Pisa.

Leggi e leggine

Si approvano, senza discussione, i seguenti disegni di legge:

Approvazione di eccedenze d'impegni sul bilancio di previsione 1905-906, risultanti dal rendiconto generale;

Approvazione di eccedenze d'impegni sul bilancio del Ministero delle finanze per il 1905-906;

Approvazione di eccedenze d'impegni sul bilancio del Ministero dell'istruzione per il 1905-906;

Tombola telegrafica a beneficio della Società delle industrie femminili italiane.

Bilancio di agricoltura

Parla il Ministro.

Cocco-Ortu: ricordando la discussione, che ebbe luogo non più di tre mesi addietro, su questo stesso bilancio, nota come l'insistenza sulle stesse questioni dimostri, che queste concernono veramente i più vitali interessi della nazione.

Afferma che il Ministero non ha mancato al suo dovere di incoraggiare e secondare il rapidissimo e confortante incremento della prosperità nazionale. Lo dimostra l'aumento degli stanziamenti per la somma di quattro milioni, che non fu già dispersa in spese inutili, ma consacrata tutta alle più importanti ed urgenti necessità della pubblica economia.

Si augura che in avvenire una più larga disponibilità di mezzi permetta al Ministero anche una più larga esplicazione di attività.

Circa le cattedre ambulanti, delle quali ebbero ad occuparsi parecchi oratori, non crede che debbano essere avocate allo Stato; ma ritiene, che se ne debba aumentare il numero in relazione ai bisogni, che si vanno manifestando, ed al personale di cui è dato disporre.

Incoraggerà ed aiuterà anche i Comizi agrari e le provvide istituzioni, che hanno per fine la diffusione del credito agrario: e a questo proposito dichiara, che non ha mancato di adoperarsi per la creazione di un istituto di credito agrario nella regione ligure: altrettanto spera di poter fare, nonostante alcune difficoltà incontrate, per la regione umbro-sabina.

L'oratore dichiara che continuerà a promuovere ed incoraggiare gli esperimenti dei rimedi diretti a combattere la *diaspis pentagona*, la fillossera e la mosca olearia, ritenendo all'uopo sufficienti gli stanziamenti proposti, riservandosi però, se sarà necessario, di attingere al fondo per le spese impreviste. Per quel che riguarda la lotta contro la fillossera, ricorda il disegno di legge per la costituzione dei consorzi antifillosserici, disegno di legge che è innanzi al Senato.

Circa il rimedio trovato per la mosca olearia, dichiara che i nuovi esperimenti saranno diretti soprattutto ad accertarne la convenienza economica e la adattibilità alle diverse culture. Riconosce la necessità di combattere energicamente le adulterazioni dei prodotti agricoli: particolarmente dell'olio e dei vini.

Quanto ai vini, la vigente legge viene applicata col massimo zelo, pure attraverso non lievi difficoltà: se nuove misure legislative risultassero necessarie, saranno proposte. Così pure è allo studio un disegno di legge per la repressione dell'adulterazione degli olii.

Alle legittime aspettazioni delle regioni meno fortunate del nostro Paese, sopratutto della Basilicata e della Calabria, sono rivolte le più affettuose cure del Governo.

La compilazione dei relativi regolamenti procede sollecitamente. Se il credito agrario non potè ancora adeguatamente funzionare, ciò dipese dal difetto di istituti intermedi di credito e dalla necessità di surrogare il direttore, dimissionario, di quel servizio

Non crede di esser tepido nè timido nel campo delle riforme legislative di carattere sociale. Fervono in proposito gli studi, ma si tratta di problemi gravi e complessi, nella soluzione dei quali noi siamo innanzi ad altri Paesi.

Accenna alla recente provvida riforma della legge sulla Cassa di previdenza, e ricorda i provvedimenti adottati per la costituzione di un ispettorato del lavoro.

Richiama pure l'attenzione della Camera sul disegno di legge, testè presentato, pel riposo festivo, avvertendo che la soverchia minuziosità delle disposizioni potrebbe compromettere una riforma, che deve procedere all'unisono colla graduale riforma dei costumi.

Anche il grave problema del regime e della derivazione delle acque, formerà obietto di un disegno di legge, concordato fra i ministri competenti. Un'apposita e autorevole Commissione si occupa della diffusione dell'industria serica, che fu già gloria del nostro Paese: e studia anche l'importante questione dell'organizzazione commerciale dell'industria stessa.

Non può che augurarsi che il nostro regime fiscale e le tariffe e condizioni dei pubblici trasporti sian tali da assecondare e promuovere il rifiorimento economico del Paese. Ed a questo mira il Governo nei limiti consentiti dalle necessità finanziarie.

Dopo dieci minuti di riposo l'on. Cocco-Ortu riprendendo il suo discorso, osserva, che le ingenti somme destinate all'ordinamento ferroviario, in quanto varranno a rendere più rapidi ed economici i trasporti, riusciranno anche a vantaggio della produzione agricola e industriale.

Osserva pure che l'azione dello Stato deve essere integrata dalle private iniziative, fra le quali menziona, a titolo d'onore, la benemerita Associazione friulana. Ed egli, il Ministro, non ha mancato di incoraggiare con tutti i mezzi, che sono a sua disposizione: sussidi, concorsi e premi, le iniziative private.

Non si intratterrà di quei problemi, che esorbitarono i limiti del suo bilancio, come quello relativo all'ordinamento delle amministrazioni centrali, delle attribuzioni dei vari servizi, e della creazione del ministero del lavoro, problemi che sono di competenza dell'intero gabinetto.

Per quel che riguarda il suo ministero dichiara che solleciterà l'inizio della costruzione del nuovo palazzo, e che proporrà un nuovo organico, essendo al presente assolutamente insufficienti così i locali come il personale del ministero.

E cercherà di dare alla sua amministrazione una organizzazione tecnica, la quale risponda più adeguatamente alle esigenze dei vari servizi. Studierà infine se convenga, ad esempio del Belgio, creare uno speciale ufficio diretto a tutelare gli interessi della piccola proprietà (approvazioni).

Si è occupato intanto dei servizi statistici: ha disposto perchè siano riprese, con migliori criterio le statistiche agrarie e presenterà, all'uopo, un disegno di legge: cercherà pure di correggere i difetti delle altre statistiche, specialmente industriali e curerà la continuità delle pubblicazioni.

Si intrattiene di alcune questioni speciali. Grave è il problema delle irrigazioni e della sistemazione idraulica, ma per risolverlo occorrerebbero ottocento milioni: conviene, adunque, limitarsi per ora a quanto è disposto nelle leggi speciali riguardanti alcune regioni italiane.

Ha curato con ogni zelo l'attuazione della legge per l'incremento della pesca, una delle principali industrie nostre.

L'altra grave questione dei demanii comunali attende tuttora una soluzione, inquantochè il sistema delle quotizzazioni ha fatto praticamente non buona prova.

Di questo tema si occupa la stessa autorevole Commissione che studia l'altra questione degli usi civici nelle provincie ex-pontificie.

La legge sull'agro romano è in corso di esecuzione, ed avrà certamente la sua piena attuazione. (Benissimo). Se i regolamenti subirono ritardi, ciò dipese dalle enormi difficoltà di compilazione. Intanto l'ufficio speciale ha preparato tutti i progetti, ed una Commissione è stata costituita per vigilare sulla esecuzione dei lavori. (Approvazioni).

Si propone di dare un migliore indirizzo alla scuola agraria di Roma, coordinandola al fine della bonificazione dell'Agro. Dichiara che è allo studio un progetto pel riordinamento dell'insegnamento professionale.

Questa legge comprende anche l'Istituto superiore commerciale di Roma, il cui numero di iscrizioni dimostra già come esso risponda ad un vero bisogno del nostro paese. E a questo proposito l'oratore combatte l'affermazione che sia soverchio il numero delle nostre scuole professionali, così agricole, come industriali.

Si compiace dell'alta e dotta discussione fattasi intorno al gravissimo problema dell'emigrazione: problema che riguarda più da vicino altri Ministeri che non quello dell'agricoltura.

Di esso, per quanto lo riguarda, il Ministro si

è occupato con amore: ed all'uopo ha provveduto alla organizzazione degli uffici di collocamento.

Accenna alle diverse forme di emigrazione: nota che la sola emigrazione permanente all'estero può esser causa di danno economico pel paese, privando di braccia le nostre terre. Riconosce che la legislazione vigente non contempla nè risolve il problema; limitandosi a tutelare gli emigranti alla partenza e nel transito: non ammette misure restrittive della libertà di emigrare: afferma la necessità di migliorare le condizioni dei nostri lavoratori, per far sì che essi non abbandonino le loro terre natali (approvazioni).

Anche lo sviluppo dell'industria manifatturiera varrà a trattenere in patria i nostri lavoratori.

Quanto all'emigrazione all'interno, essa verrà opportunamente guidata e disciplinata dagli uffici di collocamento, che saranno così di immensa utilità per l'economia nazionale.

Concludendo, constata col più vivo patriottico compiacimento il meraviglioso rifiorire della nostra vita economica, la saldezza del nostro credito, gli splendidi trionfi del lavoro italiano.

Se non dobbiamo dunque prestare orecchio alle voci pessimiste, non dobbiamo neppure addormentarci in un ottimismo soverchio. Il successo conseguito non deve renderci meno alacri nel percorrere il lungo cammino il quale ancora ci separa da quella meta radiosa, che deve essere ed è in cima dei nostri pensieri.

Il discorso dell'on. Cocco-Ortu è coperto da applausi generali: molti deputati si affollano attorno al banco del Governo per stringergli la mano.

Maugo lamenta che la legge sulla Basilicata sia riuscita dannosa ai possessori di territori montani: richiama all'uopo sulla cosa l'attenzione del ministro, dal quale invoca provvedimenti di riparazione. Espone alcuni di tali provvedimenti come espone i danni che sono derivati ai Comuni del Mezzogiorno dalla detta legge, fino a suscitare la indignazione di quelle popolazioni, specialmente per l'opera del Commissariato e per i diboscamenti. Reputa insufficienti gli stanziamenti per la riparazione delle frane ed invoca così da parte del ministero come da parte del Commissariato un'interpretazione più fedele dei criteri cui s'informa la legge.

Il Commissariato civile non pare sia quella benefica provvidenza legislativa che la Basilicata si attendeva.

Raccomanda anche lui i piccoli proprietari per evitare od attenuare l'emigrazione, e vorrebbe che gli esperimenti di colonizzazione interna raggiungessero i risultati sperati. Conclude facendo fervidi auguri per la Basilicata.

Rampoldi svolge un ordine del giorno « affinchè il Governo incoreggi con premi la libera iniziativa degli allevatori di bestiame e delle Società di assicurazione per gli animali da macello a promuovere la istituzione di un adatto servizio di applicazione gratuita della prova della tubercolina presso l'ufficio del veterinario provinciale ».

Si rinvia a domani il seguito della discussione.

Risultato delle votazioni.

Presidente proclama l'esito delle votazioni. Tutti i progetti risultano approvati a grande maggioranza.

Il progetto per il monumento a Giosuè Carducci ha raccolto 196 favorevoli e 14 contrari (rumori e commenti).

Le spese della Camera

Cottafavi presenta la relazione del progetto di legge per autorizzare la maggiore spesa di lire quarantamila, verificatasi nell'esercizio 1905-906 nelle spese per la Camera dei deputati.

La scuola laica.

Presidente legge la mozione, sottoscritta dagli on. Bissolati ed altri, con la quale s'invita il Governo ad assicurare alla scuola elementare il carattere laico.

Giolitti chiede che si metta all'ordine del giorno insieme con il bilancio della pubblica istruzione, come preambolo del medesimo.

Bissolati consente.

***

Tittoni (esteri) presenta un disegno di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio degli esteri.

La seduta è tolta alle 18.20.

Consiglio Comunale

Sed. del 20 febbr. - *Pres.* **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21,15.

Jacoucci e **Giuliani.** Pregano la Giunta di voler inviare le condoglianze del Consiglio al collega Acciaresi per la perdita della madre.

Cruciani-Alibrandi. Interpretando il pensiero del Consiglio non mancò di fare quanto si raccomanda. In ogni modo ripeterà l'espressione dei sentimenti del Consiglio.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le proposte:

— Collaudo dei lavori di scalpellino eseguiti dall'Impresa Bellucci e Novella per la Farnesina ai Baullari.

— Appalto a trattativa privata della sistemazione del Lungotevere Farnesina.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio innanzi la Giunta prov. amm. contro i ricorsi notificati da parecchi proprietari di aree ai Prati di Castello.

Il bilancio.

Si passa al preventivo 1907 - Nettezza urbana.

Jacoucci e **Piperno** sollecitano l'aumento del numero dei *vespasiani*, la cui limitazione riesce assai disagevole alla cittadinanza ed è causa di inconvenienti igienici. Chiedono che a questo riguardo si provveda anche per la villa Umberto I.

Casciani. Al capitolo relativo all'illuminazione domanda se l'Amministrazione intenda discutere il grave argomento: ma il **Sindaco** lo prega di rinviare la discussione alla speciale proposta della Giunta, già distribuita.

Liberali. Raccomanda l'istituzione degli ambulatori presso le condotte mediche che debbono completare il nuovo servizio sanitario, del cui funzionamento si compiace vivamente. Insiste perchè l'ambulatorio centrale sia riservato ai soli poveri.

Gennari. Dà assicurazioni.

Kambo. Sollecita una maggiore manutenzione dei viali del cimitero.

Persichetti. Accerta che l'Amm. si occupa della cosa con la massima cura.

Colonna. Insiste perchè si provveda più accuratamente alla manutenziane delle strade, specialmente di quelle dei quartieri Ludovisi.

Galluppi. Raccomanda che nella sistemazione degl'istituti universitari a Panisperna si garantisca la continuazione delle vie Milano e Genova.

Casciani. Richiama l'esame della Giunta sull'abbandono completo nel quale è lasciato il popolare ed esteso quartiere di Prati di Castello.

Fa vive raccomandazioni perchè si pensi sul serio alla sistemazione stradale che è in condizioni di assoluta impraticabilità specialmente nella stagione invernale.

Presenterà all'articolo del Piano Regolatore proposta di stanziamento per la selciatura e sistemazione stradale del quartiere in parola.

Trompeo. Sollecita la sistemazione del nuovo viale di Termini.

Malatesta. Lamenta la manutenzione dei viali di Villa Umberto I.

Colonna. Raccomanda di far pressioni per la sistemazione della facciata di S. Maria degli Angeli per la quale già fu largita una parte dei fondi necessari dalla munificenza reale.

Cruciani-Alibrandi. Spera che il Governo possa impegnarsi alla esecuzione di tale lavoro pel 1911.

Aggiunge che il Ministero della P. I. già fa pratiche per l'espropriazione delle casupole addossate alle Terme.

Tommasini. Insiste perchè si ottenga dallo Stato l'apertura in Roma di una scuola normale maschile.

Presenta in proposito un ordine del giorno.

E' approvato.

Caretti. Raccomanda che l'indennità concessa agli impiegati veterinari aggiunti al Mattatoio sia estesa ai veterinari effettivi.

Insiste anche per i miglioramenti promessi ai 93 salariati.

Sollecita anche il Sindaco ad associarsi alla Camera di Commercio per reclamare dal Governo maggiori cure pel porto di Anzio (art. 55, 61, 78).

Dopo varie osservazioni di altri consiglieri si approvano tutti gli articoli delle spese obbligatorie ordinarie e straordinarie.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Cronaca di Roma

Il Comitato per il 1911.

Ieri alle 15.30 si adunò in Campidoglio, nella grande aula del Palazzo Senatorio, il Comitato generale per i festeggiamenti del 1911.

Il Comitato era quasi al completo.

Oltre il Sindaco Cruciani-Alibrandi e ai vice-presidenti assessori Facelli e Apolloni erano presenti:

Ballori - Bazzani - Boncompagni - Bonelli - Borgatti - Boselli - Cagli - Carcano - Caretti - Carmine - Caruso - Cavaceppi - Cefaly - Colonna Prospero - Danesi - De Angelis - De Cupis - Desideri - Di Carpegna Gabrielli Falconieri - Direttore Galleria nazionale d'arte moderna - Direttori: dell'*Agenzia Stefani* - della *Gazzetta Ufficiale* - del *Giornale d'Italia* - del *Popolo Romano* e della *Tribuna* - Durante - Falchi - Ferraris - Fileti - Gallori - Gamond - Giordano Apostoli - Giuliani - Gnoli - Grandi - Gualerzi - Guerrieri Gonzaga - Koch - Lanciani - Lizzani - Lusignoli - Maccagnani - Maccari - Martinori - Mirone Monaci - Nathan - Orlando - Pasolini - Petiti - Piacentini - Pigorini - Piperno - Podesti - Ponchain:

I presidenti: dell'Acc. di S. Cecilia (San Martino) - dell'Accademia di S. Luca (Tenerani) - dell'Ass. Commerciale (Torlonia) - del Movimento dei forestieri (Di Scalea) - della Stampa (Barzilai) - della Dep. Prov. (Mauri) - della Federazione Ginnastica (Todaro) - dell'Ordine avvocati (Lupacchioli) - dei corr. dei giornali (Rossi) - Albergatori (Del Vitto) - Cultori architettura (ing. Magni) - Reduci patrie battaglie (Nani) - Società romana di storia patria (Balzani) - della Società Cacciatori del Tevere (Silvestri) — il rettore dell'Università (prof. Tonielli) — Corrado Ricci - Ruspoli - Santini - Sartorio - Scialoia - Sereni - Silenzi - Sili - Tadolini - Tittoni - Torlonia princ. comm. Augusto e Leopoldo - Tranzi - Trompeo - Villa - Vitelleschi - Ximenes - Zocchi.

Scusarono la loro assenza: il prefetto - il presidente della Società fra gli ufficiali pensionati di terra e di mare - l'on. Lorenzini - il prin. Don Giov. Torlonia - il dir. della Galleria Naz. d'arte moderna - il prof. Postempski - E. Ferrari - il pres. del Consiglio prov. - il cav. Besso - il comm. Castelbolognesi - il comm. Crespi - l'on. Giovagnoli - gli on. Guido e Alfredo Baccelli - il cav. Cagiati e il comm. Bianchi, direttore gen. delle Ferrovie dello Stato.

Il Sindaco prese allora la parola pronunziando il seguente discorso:

Onorevoli signori!

A nome dell'Amministrazione comunale debbo anzitutto porgervi sentiti ringraziamenti perchè avete cortesemente accettato di far parte del Comitato generale che dovrà concretare il programma della solenne manifestazione, con la quale la Città nostra, per iniziativa del Consiglio comunale, festeggierà il Cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia.

Oltre a questo Comitato generale, si è creduto doveroso di nominare un Patronato d'onore di cui S. M. il Re degnavasi di accettare la Presidenza. Fanno parte del Patronato i più alti dignitari dello Stato, le più illustri personalità italiane ed i Sindaci dei Capoluoghi delle 16 Regioni d'Italia, oltre quelli di Modena e di Parma.

Roma, o Signori, deve solennizzare in modo serio e dignitoso quella data memoranda: deve perciò prima di ogni altra cosa mettersi in grado di accogliere convenevolmente gli ospiti innumerevoli che da ogni plaga qui converranno nel 1911 a rendere omaggio all'antica Madre delle Genti e a constatare i progressi da essa conseguiti nel periodo di pochi lustri di vita nazionale, periodo a dir vero assai breve nella vita di un popolo.

La Giunta Municipale, ispirata a siffatti intendimenti, consacrava in una sua deliberazione alcuni concetti cardinali che potranno guidare l'opera sua e la Vostra nei 4 anni che ci dividono dalla fausta ricorrenza, onde far sì che il fine propostosi sia completamente e degnamente raggiunto.

Quei concetti si riassumono nel modo seguente:

Per ciò che spetta al Governo ottenere:

la sistemazione della Stazione di Termini e di tutti i servizi ferroviari nella Città e pei dintorni;

isolamento delle Terme Diocleziane e costruzione del prospetto di S. M. degli Angeli;

isolamento del Teatro di Marcello;

isolamento del Monumento a Vittorio Emanuele II, mediante la costruzione del prolungamento del Corso Umberto I fino a via Cavour e dell'accesso carrabile al Campidoglio: in guisa che il Monumento possa inaugurarsi nel 1911;

completamento del nuovo palazzo del Parlamento e delle strade circostanti.

Per ciò spetta al Comune:

costruzione del Ponte Vittorio Emanuele e sistemazione delle adiacenze sulla riva sinistra e dei raccordi coi Prati di Castello sulla riva destra;

bonifica del quartiere Tordinona nelle immediate adiacenze del ponte Vittorio Emanuele;

sistemazione della via di Monte Brianzo per l'accesso al ponte Umberto;

sistemazione della nuova via dal ponte Umberto I fino a Tor Sanguigna;

sistemazione della piazza Cavour e della piazza dei Tribunali;

accesso al ponte Gianicolense da via Giulia e sistemazione dei Lungotevere Farnesina e Gianicolo che fanno capo al ponte Gianicolense sulla riva destra del Tevere;

completamento della via del Tritone e degli accessi alla Galleria Umberto I;

sistemazione della piazza Colonna ed allargamento del Corso Umberto I fino a Piazza Sciarra;

compimento dei lavori in corso per il congiungimento del Pincio a Villa Umberto I compresa l'alberatura del grande viale;

sistemazione della via Giulio Romano per gli accessi al Foro Italico e al Campidoglio a destra del monumento a Vittorio Emanuele II e rampe di ascesa al Campidoglio;

inizio del quartiere di Piazza d'armi, con la costruzione di case a buon mercato. Questo lavoro dovrebbe essere iniziato non appena approvata la nuova legge per Roma;

costruzione della passeggiata archeologica;

costruzione ed esercizio di quelle linee tramviarie che saranno necessarie a rendere più facili le comunicazioni tra i nuovi quartieri della città.

Per quello poi che riguarda i festeggiamenti propriamente detti, la Giunta ha espresso l'avviso che, oltre il convegno dei Sindaci italiani in Campidoglio, di cui si fece proposta nel Consiglio comunale, debba aver luogo una Esposizione internazionale d'arte, nel palazzo dell'Esposizione, convenientemente ristaurato e adattato allo scopo: qualche Congresso internazionale, d'indole artistica ed archeologica: la fondazione di un'opera permanente di pubblica utilità e qualche festa popolare che si addica alla importanza e alla solennità del fatto che si vuole commemorare.

Alla realizzazione del non facile programma dovrà essere dedicata in buona parte l'opera vostra, ispirata al vero patriottismo e alle moderne esigenze della vita sociale, in guisa che tutti, senza distinzione di partito o di classe possano solennizzare l'atto più importante della storia moderna, pel quale l'opera da lungo tempo iniziata da Camillo Cavour e confermata nel Congresso di Parigi, veniva suggellata con la proclamazione di Roma a Capitale d'Italia, unanimemente acclamata dal Parlamento subalpino il 17 marzo 1861. (Approvazioni).

Il sen. Cruciani-Alibrandi partecipava inoltre che dal Sindaco di Torino aveva ricevuto una lettera nella quale gli si comunicava che nella prima adunanza del Comitato per la patriottica commemorazione del 1911 che avrà luogo in quella città, egli aveva inviato un caldo saluto a Roma che era stato accolto dai più entusiastici applausi.

Io pertanto vi invito, o signori — dice egli — a controcambiare il fraterno saluto alla Nobile e Forte Torino, baluardo del risorgimento Nazionale! (*Applausi fragorosi*).

E prima di iniziare i nostri lavori, vi invito ad alzarvi altresì per mandare un reverente affettuoso saluto a S. M. il Re.

Tutta l'assemblea in piedi applaude calorosamente!

Il sig. Nathan prese poscia la parola per chiedere alla cortesia del Sindaco se a parte l'enumerazione dei nuovi lavori edilizi, il programma dei festeggiamenti si debba ritenere come una proposta formale della Giunta, sulla quale il Comitato generale è chiamato per consiglio: nel qual caso egli non esita a dichiarare come tale programma gli sembri alquanto meschino in confronto alla grandiosa solenne, unanime affermazione d'italianità cui parteciperanno tutte le Provincie.

E ciò dice, poichè gli è parso che il forte dei festeggiamenti si riduca ad un esposizione artistica limitata al recinto del palazzo dell'Esposizione di Belle Arti.

Il sindaco risponde che la Giunta ha inteso soltanto di dare, in ordine ai festeggiamenti, una traccia di programma che l'Assemblea potrà variare, ampliare e migliorare per mezzo di un Comitato esecutivo da formarsi col concorso dei suoi membri

L'on. Barzilai dice che le dichiarazioni del Sindaco lo hanno impressionato più dei dubbi sollevati dall'on. Nathan, imperocchè dovendo attenersi a quella traccia, Roma sarebbe davvero ridotta a fare una meschina figura, che non solo contrasta colla grandezza dell'avvenimento, ma contrasterà anche più col programma della città di Torino, che ha deliberata una grande Esposizione, che farà impallidire quella di Milano.

Bisogna dunque definire anzitutto il carattere e la posizione giuridica del Comitato: o deve servire di semplice sussidio e consiglio alla Giunta municipale, o se deve portare il suo concorso di iniziative, convien lasciarlo libero di tracciare un programma, che risponda alla altezza degl'intenti.

Il sen. Todaro crede anch'egli che si debba ben determinare la posizione e la missione del Comitato generale, il quale, mentre la Giunta provvede ai lavori, potrà, scegliendo un Comitato esecutivo che prepari un programma concreto di festeggiamenti di accordo colla Giunta, per riferire poi al Comitato generale.

L'on. Di Scalea dice che non condivide i dubbi sollevati e che conviene dividere la parte che è nelle attribuzioni, e quindi di competenza del Governo e del Municipio, dall'altra delle feste che una speciale Commissione potrà concretare insieme alla Giunta, tenendo a base i mezzi finanziari dei quali si potrà disporre.

Dopo alcune brevi spiegazioni del Sindaco, il quale è in fondo d'accordo con l'on. Di Scalea, l'assemblea delega al Sindaco la nomina di una speciale Commissione la quale esaminerà sotto i diversi aspetti la questione e concreterà opportune proposte, da presentarsi al Comitato plenario.

E così si è chiusa la prima adunanza.

Quirinale — Alle 13 1/2 di ieri S. M. il Re accompagnato dal gen. Brusati, si è recato alla tenuta di Porto presso Fiumicino, per assistere agli esperimenti di aratura meccanica.

Fu ricevuto dal princ. D. Giov. Torlonia, dai frat.lli Calabresi, dai frat.lli Vitelati-Tesari e dal cav. G. Del Pelo.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette i cardinali Oreglia e Gotti, mons. Leone Gauttoey, vesc. di Noverj, e la contessa Szerzen Ambasciatrice d'Austria presso la S. Sede.

Il Consiglio comunale si adunerà stasera in seduta pubblica.

Il Consiglio Provinciale si adunerà in seduta pubblica e segreta giovedì 28 corrente alle 11 per continuare la discussione delle proposte iscritte all'ordine del giorno della Sessione straordinaria.

Il monumento di Goethe. — L'inaugurazione del monumento di Goethe, all'Arcadia, avrà luogo domenica, 3 marzo, alle ore 10. Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal rev.° D. Lorenzo Janssens, O. S. B. rettore di Sant'Anselmo.

Ospite illustre. — E' arrivato in Roma, prendendo alloggio nel Collegio S. Anselmo, il nuovo abate D. Raffaello Molitor di S. Giuseppe (Westfalia) uno dei più illustri cultori di musica sacra e membro della Commissione pontificia pel canto gregoriano.

Onorificenza. — L'antichissima Accademia di S. Tommaso d'Aquino di Genova, fondata nel XV secolo e ricostruita da Pio IX di s. m. ha nominato Dottore *honoris causa* il rev.° D. Lorenzo Janssens, O. SB. rettore del Collegio di Sant'Anselmo e segretario della Commissione biblica, autore della « Summa Theologica » che è stata onorata di una lettera di Pio X d. d. 31 ottobre 1904.

Grande concorso ippico nazionale in Roma. — Promosso dall'Associazione della stampa periodica italiana, a suo favore, sarà tenuto in Roma nei giorni 2 e 4 aprile p. v. un grande Concorso ippico nazionale, sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re.

In vista dello scopo del Concorso stesso, il Comitato ordinatore è stato autorizzato dalla Direzione generale delle ferrovie di Stato, in via assolutamente eccezionale, a rilasciare un numero limitato di tessere ferroviarie, i cui possessori potranno fruire del ribasso del 75 per cento sui prezzi ordinari di 1.a, 2.a e 3.a classe per recarsi a Roma, utilizzandole nei seguenti termini di tempo:

Viaggio di andata — dal 16 marzo a tutto il 3 aprile p. v.

Viaggio di ritorno — dal 2 a tutto il 16 aprile p. v.

I possessori delle tessere non potranno prendere posto nei treni direttissimi e saranno inoltre tenuti ad osservare, quanto agli altri treni, le limitazioni ed esclusioni stabilite dagli orari ufficiali.

Le tessere, le quali daranno diritto di accedere anche al campo del Concorso, saranno rilasciate esclusivamente e direttamente dall'Associazione della stampa italiana in Roma (Piazza Colonna) alla quale pertanto dovrà essere rimesso o personalmente o mediante cartolina-vaglia, il relativo ammontare stabilito in L. 6.

Il Comitato ordinatore darà evasione alle richieste in ordine di precedenza di arrivo e restituirà ai mittenti l'ammontare delle tessere che venissero domandate dopo esaurito il numero di quelle concesse.

La morte di un antico collega — Il cav. Eugenio Gentili, del quale è annunziata nelle odierne tavole necrologiche la fine avvenuta dopo brevi giorni di malattia, fu tra i pubblicisti che vennero in Roma col trasporto della capitale. Dotato di molto ingegno e di svariata coltura collaborò per qualche tempo in alcuni giornali e poi si recò a Parigi ove si era trasferita da Roma la casa bancaria Vivante e dopo qualche anno, traendo partito dalle sue cognizioni e dall'esperienza negli affari bancari e finanziari, aprì per conto proprio una casa, che prosperò continuamente grazie alla sua instancabile ed intelligente operosità.

Egli era partito da Parigi 10 giorni fa per Roma: alla stazione di Torino, scendendo da una vettura a letto molto riscaldata, fu preso da una bronchite che degenerò a Roma in polmonite violenta che dopo brevi giorni doveva troncargli crudelmente l'esistenza.

Ai fratelli e ai parenti dell'antico collega ed amico inviamo le più sentite condoglianze.

Il Giardino d'infanzia della via Ostiense. — Mercoledì la Pres. onoraria signora Olimpia Masotti e la marchesa Bonerba Del Monte recatesi a visitare questo Istituto ebbero vive parole d'encomio per il direttore sig. Ercole Gamberale, e si compiacquero vivamente dell'ottimo andamento della scuola, elargendo lire 100 a favore del patronato scolastico di S. Paolo.

Aree demaniali. — E' corsa voce che l'Amministrazione militare voglia vendere a privati un'area del Castro Pretorio.

Da sicure informazioni possiamo assicurare che la voce è priva di qualsiasi fondamento.

Scuola Mag. R. di lavoro manuale. — Domenica, alle ore 10, nella Scuola « Vittorino da Feltre » in via Cavour presso il Colosseo, avrà luogo l'inaugurazione del [illegible] corso di lavoro manuale educativo.

Alla Biblioteca di Piazza Nicosia, 35. — La conferenza del Barini, che doveva aver luogo sabato 23 febbraio, è rinviata.

Vi sarà, invece, alle ore 16, un piccolo trattenimento di musica scandinava.

La signora Reievestz, norvegese, canterà alcuni Lieder di Kjerulf e di Grieg, accompagnata al pianoforte dalla signorina Carl e la signora Bice Nasi-Palma suonerà due pezzi di Grieg e di Gade.

Sono invitate le persone che acquistarono la tessera di abbonamento.

Università Popolare — Sabato, 23 febbraio, alle ore 20 cominceranno le lezioni del 3° periodo dell'Università Popolare.

L'Associazione dei Liberi docenti, di cui è presidente l'on. Brunialti e segretario il prof. Giudiceandrea, ha stabilito il seguente programma:

Corsi al Collegio Romano.

Prof. M. Mandalari – Letteratura italiana.
» » – Giosuè Carducci.
» G. Arias – Gli usi civici.
» F. Ermini – Il teatro del Medio evo.
» G. Barini – La musica nel Medio evo.
» V. Ascoli – La lotta contro la malaria.
» V. Giudiceandrea – Nozioni sulla tubercolosi.
» C. Marocco – La propaganda contro il cancro.
» E. Carlinfanti – Chimica cromotologica: Gli alimenti d'origine vegetale.
» G. B. Penne – La Colonia Eritrea.
» A. Ballini – Il Buddismo.
» O. Gasperini – I sistemi d'illuminazione.
» D. Vinciguerra – L'industria della pesca in Italia.

Corsi della Sezione Prati di Castello.

Prof. M. Mandalari – Giosuè Carducci.
» G. Tauro – L'educazione popolare.
» C. Mannelli – Chimica applicata: l'Acqua.
» A. Giannelli – L'alcoolismo.
» P. Sorgente – L'alimentazione del bambino.
» G. Bertolini – Igiene delle carni.

Le lezioni al Collegio Romano si terranno tutti i giorni meno i festivi dalle ore 20 alle 21 e dalle 21 alle 22.

Nella Sezione Prati, con sede al Viale Giulio Cesare, 140, le lezioni si terranno ogni martedì e venerdì dalle 20 alle 21.

L'ingresso è libero.

Società Lancisiana — Domani, alle 21, nell'Anfiteatro della Scuola di Anatomia Umana (Via Agostino Depretis), avrà luogo un'adunanza ordinaria.

Si tratterà il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — N. Pende: Sull'empiema gassoso cistifellea — N. Pende: Sopra un caso d'infezione da b. gassogeno anaerobio — G. Zampilloni: Una sindrome insolita nei tumori cerebrali — G. Zampilloni: Osservazioni sul parassita della terzana maligna — V. Montesano: Sulla follicolite atrofizzante (con presentazione di un infermo — V. Baviera: Erisipela primitiva del laringe — V. Baviera: Lussazione dell'anca consecutiva ed artrite blenorragica — G. Galli: Ricerche sulla patogenesi dell'uremia — A. Neuschuler: Cheratalgia post-traumatica — A. Neuschuler: Un caso di nistagmo volontario.

Un richiamo. — Per la seconda volta, il cav. uff. sig. avv. Tommaso Quirico è pregato di passare alla nostra Amministrazione per ritirare alcuni documenti al suo indirizzo che lo interessano.

Arcadia — Oggi, Sabatini: « L'origine del blasone nel Patriziato romano e sua influenza nei cavalieri del medio evo ».

Domani, sabato, Marucchi: « I Monumenti cristiani al Foro Romano ». Ore 6.30 pom.

Ingresso libero.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Incendio — La notte scorsa si appiccò il fuoco in un magazzino di carbone posto in via delle Chiavi d'Oro n. 32, di proprietà di Giovannotti Natale. Accorsero i vigili ed il fuoco fu subito spento.

Tentato suicidio. — Il soldato Armando Mosca di anni 21 nato al Cairo (Egitto) e domiciliato a Torino al Corso Siccardi 26, era addetto alla 9ª compagnia sanitaria all'ospedale militare al Celio.

L'altra sera alle 20, in via Cavour, ingoiò a scopo suicida 4 pasticche di sublimato e si diresse a passeggiare fuori porta Pia.

Sopravvenutigli atroci dolori cadde a terra, e raccolto da Francesco Quattrocchi e Giuseppe Magnani, fu con una vettura trasportato al Policlinico ove i sanitari si riservarono ogni giudizio.

Interrogato disse aver attentato alla vita perchè avendo da tempo subita la trapanazione del cranio, era disturbato continuamente da dolori di testa, non creduto dai suoi superiori.

Sarà vero?

Furto. — Luigi Conrelli di anni 14 ab. in via Porta Salaria 8, l'altra mattina rubò il bollo della bicicletta di proprietà della signora Margherita De Robilant ab. in un villino in via Pasqualina numero 5.

Sorpreso però da due agenti fu arrestato.

Rissa — Bianucci Giovanni abitante in via del Gelsomino n. 22 l'altra sera alle 21.30 in una osteria posta in via Aurelia n. 20, per delle contestazioni sorte durante il giuoco, fu ferito alla testa, da un suo avversario con un colpo di bicchiere.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Infortunio — Lugari Gaspare di anni 40 abitante in via della Pelliccia 18, elettricista presso la Società Romana dei Trams, ieri sera alle 23 mentre sul Ponte di Ferro, stava riparando un filo della condottura elettrica, cadde dalla scala sulla quale era salito e riportò delle contusioni alla coscia sinistra.

Fu medicato a S. Spirito e giudicato guaribile in pochi giorni.

Ultime Notizie

Alla consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma di decreti sono intervenuti ieri mattina tutti i Ministri, eccettuati solo gli on. Gallo e Majorana convalescenti.

S. M. si è particolarmente intrattenuto col Presidente del Consiglio dei lavori parlamentari.

La Camera di ieri.

Prendendo occasione da un'interrogazione dell'on. Santini sugli scandalosi eccessi di una certa stampa, gli on. Colosimo e Facta riaffermarono il proposito del Governo di applicare rigorosamente la legge, osservando tuttavia che le insolenze e le villanie, mentre non valgano ad educare le folle, meritano, nel maggior numero dei casi, il più assoluto disprezzo.

Continuò, poi, la discussione generale del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, e il ministro on. Cocco-Ortu pronunciò un importante discorso. Dopo hanno parlato gli on. Mango e Rampoldi.

Il progetto per il monumento a Carducci fu approvato con 196 voti favorevoli e 14 contrari.

Fu annunciata la mozione per la scuola laica: sarà messa all'ordine del giorno col bilancio dell'istruzione.

Oggi continuerà la discussione del bilancio di agricoltura.

Notizie parlamentari

Gli uffici, nella riunione di ieri, ammessa alla lettura una proposta di legge d'iniziativa parlamentare (vedi seduta pubblica) hanno nominato commissari: « Ispezioni didattiche e disciplinari delle scuole medie » on.: Rossi L. Cimati, De Gennaro-Ferrigni, Cirmeni, Squitti, Faelli, Di Stefano, Ferrari C. e Ciappi.

« Uffici e personale delle Antichità e Belle arti » on.: Barnabei, Danieli, Galluppi, Targioni, Di Scalea, Gorio, Loero, Giovagnoli e Morelli Gualtierotti.

Giunta del Bilancio.

La Giunta ha discusso la relazione Abignente sul bilancio 1907-08 del tesoro.

L'on. Falletti vorrebbe che le conclusioni del relatore, relative ai pubblici funzionari, fossero formulate in un ordine del giorno da presentarsi alla Camera come espressione del pensiero collettivo della Giunta e non rimanere l'espressione dell'opinione personale del relatore.

L'on. Bertolini spiega le ragioni per le quali la Sotto Giunta, dopo ampia discussione preliminare, ha convenuto che dovesse risultare nella relazione essere le osservazioni espresse opera e convincimento del relatore.

L'on. Tedesco crede che pecchino alquanto di pessimismo le opinioni esposte dall'on. Abignente specialmente nei riguardi delle spese per le opere portuali.

Dissente dal relatore anche in altri punti, quello del grano, per esempio, e vorrebbe che si discutesse a fondo la questione relativa agl'impiegati. Crede che nella materia ferroviaria sia errore fondamentale della relazione Abignente il paragone che si pretende fare tra l'esercizio di Stato e l'esercizio privato, mancando la omogeneità dei termini.

Posta ai voti, la proposta Falletti è approvata.

Il relatore Abignente giustifica talune espressioni, che paiono un po' pessimiste, contenute nella relazione. Dice che egli ha voluto mettere in avvertenza i colleghi ed il paese, che si è su la via delle spese, che bisogna andare a rilento per non dissipare le riserve destinate al futuro.

L'on. Giovannelli conferma le dichiarazioni fatte dall'on. Tedesco, ed insiste perchè le risultanze della relazione siano esposte in modo meno pessimista e più conforme al vero stato delle cose, ed insiste perchè le tavole inserite nella relazione siano riportate fino al giorno d'oggi: od almeno fino al 15 corrente.

Interloquiscono ancora il Presidente on. Rubini che dà ragione di varie correzioni, che egli propose al relatore e che furono concordate, benchè non siasi ancora potuto finire il lavoro.

L'on. Fili-Astolfone richiama l'attenzione della Giunta su quanto è detto in ordine al fondo per il culto ed alla radiazione del milione destinato al fondo pel culto in seguito alla conversione.

L'on. Bertolini ne propone la iscrizione, ma solo per memoria.

Infine la relazione è approvata con mandato al Presidente ed al relatore di concretare le variazioni accennate nella discussione.

La relazione Abignente rileva, esordendo, la necessità di provvedere a determinare con legge lo stato degli impiegati civili, analizza il bilancio ferroviario, e ne trae la conseguenza che l'entrata netta va assottigliandosi continuamente, onde minaccia il pericolo di un aumento della spesa straordinaria, la quale va a carico dello Stato.

Nota che in bilancio non esiste lo stanziamento di un milione per l'aumento delle congrue dei parroci da 900 a 1000 lire: rileva che non si può fare grande assegnamento sull'entrata dei grani: e lamenta l'onere al bilancio per la prossima legge portuale.

Per l'ordinamento ferroviario.

La Commissione per l'esame del progetto di legge sull'ordinamento ferroviario si riunì mercoledì dalle 15 alle 19 ed ha lungamente discusso in ordine ai criteri della legge circa alla Amministrazione delle ferrovie di Stato. E' stata determinata la formula dell'art. 4 della legge.

La Commissione ha poi intrapreso l'esame e la discussione dell'art. 5 della legge.

Il servizio ferroviario dei porti maggiori

A Venezia sono stati caricati 273 carri, dei quali 80 di carbone pel commercio. Il carico presumibile d'oggi è di 250 carri.

Consiglio coloniale.

Il senatore Giacomo De Martino e il deputato Ruggero Mariotti sono stati confermati nell'ufficio di membri del Consiglio.

Per i provvedimenti tributari.

La Giunta per i provvedimenti tributari si è ieri riunita, per discutere gli articoli aggiuntivi proposti dal Governo.

L'on. Chimirri osserva che gli articoli aggiuntivi rispondono in massima a quanto hanno richiesto i Comuni del Mezzogiorno e che quindi devono essere accettati.

La Commissione li ha approvati, salvo a modificarli in alcuni punti.

Per l'esame delle petizioni dei Comuni è stata nominata una sotto-Commissione, composta dagli on. Guarracino, Astengo, Moschini, che ne riferirà oggi.

Corte dei Conti.

Il senatore Cotti, pres. di sez. è stato colloc. a riposo a sua domanda e nomin. Gran Cordone della Corona d'Italia.

Il senatore Paternostro è stato nomin. presidente di sezione.

Il comm. Nini referendario di 1ª cl. è stato nominato consigliere.

Per il monumento a V. E. II.

Ieri si riunì nuovamente al Ministero dei LL. PP. la Commissione pel monumento in Campidoglio. Presiedeva il Ministro on. Gianturco: erano presenti, oltre i due vice-pres. on. Finali e Pavoncelli, tutti i membri della Commissione, tranne il sen. Doria-Pamphili e gli arch. D'Andrade e Pisani.

Dopo aver comunicato i decreti per la nomina a vice pres. dell'on. Finali in unione all'on. Pavoncelli e per la destinazione degli on. Finali e Basile a far parte della Sotto Commissione, che sarà quindi innanzi composta di nove, il Ministro, in seguito alla visita fatta da tutti i membri della Commissione, aprì la discussione sul nuovo modello del monumento, presentato dai tre direttori Kock, Manfredi e Piacentini.

La Commissione, con giudizio unanime e con parole di sincera lode approvò l'insieme del nuovo modello, col quale si dovrà compiere l'opera.

Passando a talune considerazioni speciali il comm. Corrado Ricci espresse il desiderio che si recedesse, con una maggior ornamentazione, meno pesante il coronamento dei propilei, quali sono nel modello di Sacconi,

Più grave, involgendo uno dei concetti principali della decorazione statuaria del monumento fu la questione posta dal prof. Barzellotti: se fosse, cioè, preferibile rappresentare nella zona basamentale della statua equestre tutti i più illustri precursori dell'idea unitaria italiana, a cominciare da Dante, Petrarca, Macchiavelli, ecc., anzichè mantenere il concetto di già espresso nei suoi disegni dal Sacconi e sanzionato con ripetuta deliberazione dalla precedente Commissione plenaria, presieduta dal Min. Carmine.

Parlarono in appoggio dell'idea del Bargellotti, alcuni dei nuovi Commissari, e cioè il commendatore Ricci, il prof. Croce e gli scultori Bistolfi e Pagliaghi, svolgendo apprezzabili considerazioni d'ordine artistico-filosofico.

Obbiettarono considerazioni non meno valide, S. E. Finali, il sen. Monteverde, il sen. Balenzano, il comm. Teucrani e il duca Torlonia, i quali giustificarono, con argomenti tanto artistici quanto politici, il concetto, già stabilito e confermato, come fu detto, dalla Commissione, di rappresentare i due grandi fatti, che incarnano con Vittorio E. II il compimento della libertà e dell'unità della patria italiana, e cioe: la breccia di Porta Pia e il plebiscito di Roma.

La discussione, regolata con tatto fine e con grande equità dal Ministro, si è chiusa, non avendo i nuovi commissari insistito nelle loro proposte, con la piena conferma della deliberazione già adottata.

Noi siamo lieti di questa risoluzione definitiva, la quale permetterà finalmente di realizzare, per l'energia del Ministro Gianturco e della direzione del monumento, il voto espresso in forma così decisa da S. M. il Re nella sua recente visita al monumento.

Ministero Interno.

Ieri mattina, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato, on. Facta, si è riunita, a palazzo Braschi, la Commissione per le eccedenze degli impegni sul bilancio dell'Interno.

Assistenza e beneficenza pubblica.

Nella riunione di ieri del Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica, presidente on. Finali: erano presenti i senatori Caravaggio e Balestra; i deputati Arnaboldi, Bianchi e Maiorana; i comm. Bonino, Raimoldi, De Negri, Pastore, Girioli, Dallari, Megaldi, Zanni e Lubrario; i prof. Brondi e Montemartini e l'avv. Gino Murialdi.

Il Consiglio ha dato parere sugli statuti organici delle Congregazioni di Carità di Persiano, Argegno, Arce, Sassetta, Rito, Porto Ceresio, Solarolo Rainerio, Cavallirio, Vigentino, Ceriano Laghetto: delle Opere Pie: Guasco di Solero, Pro Schola di Cusano sul Seveso, Fondazione Paladini di Napoli, Asilo Infantile di Felizzano; sul concentramento delle Pie Fondazioni: Platamone ed Alliata, Toscana la Rosa e Sanquieri la Rosa di Palermo; Opere Pie: Don Carlo Maria Tornielli di Novara, legato dotale Caprotti di Milano: Opera Pia Rasura ed Ospedale di Scalenghe.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

E' stata autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre Lire 650,000:

Costr. della strada comunale compresa fra Ripacandida e Venosa (Potenza) L. 148,000;

Complet. del tratto della provinciale n. 6 compreso fra la sponda destra del torrente Inferno e la provinciale n. 13 (Potenza) L. 48,800;

Lavori stradali nelle provincie di Firenze, Foggia, Mantova e Reggio Calabria L. 49,140;

Rinforzo dell'argine destro del torrente Idice (Bologna) L. 16,000;

Manut. dal 1. luglio 1907 al 30 giugno 1913 della cassa di colmata Idice e Quaderna e delle sue adiacenze (Bologna) L. 279,360;

Lavori idraulici diversi nelle provincie di Arezzo, Padova, Roma, Rovigo e Venezia L. 86570.

Pel monumento a Vittorio Emanuele.

Con D. R. di ieri, su proposta dell'on. Gianturco, S. E. il cav. Gaspare Finali, senatore del Regno, è stato nominato vice-presidente della Commissione Reale per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele II in Roma.

Con altro Decreto Reale è stato poi portato da sette a nove il numero dei componenti la Sotto-Commissione tecnico-artistica per il monumento medesimo ed a far parte della Sotto-Commissione sono stati chiamati S. E. il cav. Finali ed il prof. Ernesto Basile.

Ieri, alle 17,30, si riunì la Commissione per dare il suo parere su varie proposte della Sotto-Commissione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il decreto per la scuola pedagogica.

La Corte dei Conti, constatando che il provvedimento circa la istituzione della Scuola pedagogica a Milano e a Firenze, sul quale l'on. Rava ha opportunamente insistito, è perfettamente regolare ha oggi, a sezioni riunite, ammesso il relativo decreto a registrazione, senz

Ministero Poste e Telegrafi.

Le comunicazioni telefoniche con Parigi, Torino Genova, Milano, Venezia, Firenze, Bologna e Ancona sono interrotte.

Per violentissimo uragano, che ha imperversato nella scorsa notte nelle varie regioni dell'Alta Italia e del Mezzogiorno, quasi tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche erano stamane interrotte.

Si provvede alacremente al loro ristabilimento e si spera che ciò potrà verificarsi in giornata.

Sono intanto stati riattivati alcuni fili principali coll'Alta Italia e con Napoli.

Ministero Marina.

Le RR. navi « Ciclope » uscita e rientrata a Venezia il 20 – la « Ercole » è giunta a Napoli il 20 – « Rimorch. 2 » partito da Anzio e giunto a Gaeta il 20 – R. Cist. « Arno » partita da Anzio e giunta a Gaeta il 20.

GRAN BRETTAGNA

South Aberdeen 21. — Nell'elezione supplementare per la Camera dei Comuni, Esslemont, liberale, è stato eletto in sostituzione del conservatore Bruce, con 3779 voti contro 3412 riportati da Moneill, unionista.

ULTIM'ORA.

La " Tosca „ a Vienna.

Vienna, 21, ore 16.30 — La prima rappresentazione della *Tosca* del maestro Puccini al Teatro dell'Opera popolare fu accolta con molti applausi.

Il *Fremdenblatt* encomia calorosamente il maestro. Dice che malgrado tutti gli scrupoli estetici che possa suscitare il dramma del Sardou, l'opera del Puccini deve destare una profonda attenzione ed un grande rispetto.

Il Puccini applica il fascino della musica con calcolo prudente e con sicurezza stupenda: efficacissimo il modo di caratterizzare le situazioni; i cori fanno grande effetto.

La musica è sempre adattata all'ambiente.

Paragonando la *Tosca* con la *Bohème*, il giornale dice che la prima mostra nell'autore un notevole sviluppo dell'istinto musicale ed un grande progresso nella tecnica.

Il *Tagblatt* dice: Circa la musica non possiamo dire che bene, ma dobbiamo biasimare aspramente il libretto. E' difficile comprendere come un artista così raffinato come il Puccini abbia potuto entusiasmarsi pel dramma di Sardou.

Puccini è il primo fra i giovani compositori italiani. Egli è il vero inventore che parla il proprio linguaggio.

La *Tosca* contiene molte melodie affascinanti, vere perle ammirabili.

La *Neue Freie Presse*, anche essa disgustata del libretto, riconosce però le bellezze della musica.

La *Zeit* si esprime nello stesso senso, ma trova la musica molto interessante e rappresenta efficacemente il verismo italo-francese.

Meno favorevole è la critica dell'*Extrablatt*.

Questo dice che le opere di Puccini si distinguono per grande confusione, nè l'opera attuale differisce dalle altre.

Soggiunge che Puccini ha un talento incoltivato ma un linguaggio appassionato e pure triviale.

Colui che si ricorda di Verdi in mezzo al rumore della *Tosca* deve sorridere.

Se si richiama alla memoria qualche figura di Verdi si dimenticano tutte le opere di Puccini.

I giudizi del *Deutsches Volksblatt*, del *Neues Wiener Journal* e del *Vaterland* contengono molti elogi per Puccini.

In quelli della *Deutsche Zeitung*, della *Volkszeitung* e dell'*Arbeiterzeitung* prevalgono invece le osservazioni sfavorevoli.

Quanto alla esecuzione dell'opera essa fu eccellente.

La maggior parte dei giornali prevede che la *Tosca* costituirà la grande attrazione pel pubblico viennese.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 21 febbraio 1907.

Sebbene per le interruzioni telegrafiche e telefoniche, si fosse privi in prima seduta di notizie dalle altre piazze, il nostro mercato esordì animatissimo con buona tendenza e tale rimase fino alla fine.

Specialmente trattate le Fides, le quali, svegliatesi da un lungo letargo hanno subito fatto una volata da 41 a 55, senza badare alla legge che regola la velocità degli automobili.

Ancora in aumento le Piombino che nel dopo Borsa chiudono a 312 per prossimo e le Montecatini che si iscrivono a 234.

Deboli le Banche d'Italia sulla voce, non esatta, sparsa a Genova che il dividendo non sarà superiore a quello dell'anno scorso: migliore il Banco di Roma e fermo il Credito italiano. Sempre in buona vista gli zuccheri, anche pel fatto che lo sgravio allontana per lo meno il pericolo di altre molestie nel ramo delle tasse di fabbricazione.

Molti realizzi sul Carburo furono facilmente assorbiti: il titolo ha però ripiegato per prossimo a 1361 per chiudere meglio nel dopo Borsa a 1363.

L'Antimonio, molto manovrato, conserva i suoi prezzi e chiude a 641 per prossimo.

In aumento le Imprese a 133.

Per fine corrente si fecero i seguenti prezzi:

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.75 a 102.70
Id. Id. fine 102.72 n.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 101.80 n.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 349 1/2 n.

Banca d'Italia 1306 – Credito Fondiario 572 n. – Commerciale 929-930 – Credito 650 – Banco Roma 117 1/2 117 1/4 – Meridionali 775 n. – Omnibus 328 n. – Acqua Marcia 1695 n. – Gaz 1352-1351 – Condotte 451 n. – Elba 540 n. – Ferriere 344 n. – Ansaldo 348 n. – Piombino 308 n. – Antimonio 635 a 636 a 632 a 635 – Montecatini 235-233 – Eritrea 19 – Florentia — – Immobiliare 303 n. – Beni Stabili 280-281 – Kerka 556 – Metallurgica 186 1/2 a 185 a 192 – Fides 41 a 55 – Imprese 128 1/2 a 133 – Carburo 1361 a 1354 – Valnerina 201 a 201 1/2 – Azoto 471 – Elettrochimica 176 – Concimi 98 n. – Forni Elettrici — – Zuccheri 100 a 98 – Molini Pantanella — – Minerva 55 n. – Petrolifera 740 n. – Cines 396-397 – Lignite 187 – Vinalcre 49 1/2 a 50.

CAMBI: Parigi 100.01 3/4 — Londra 25.28 — Berlino 123.25.

Dopo Borsa — Carburo 1361 a 1363 – Antimonio 641 – Montecatini 234 – Piombino 309 1/2 a 312 per prossimo.

Cambio dazio doganale 22 Febbraio L. 100.02

Dal 18 a tutto il 24 febbraio 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 21 Febbraio 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 77	102 67	102 72 1/2	102 72
id. id. fine	102 85	102 72	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 70	101 70	101 72 1/2	101 72
A. B. d'Italia	1308 —	— —	1308 —	1310 —
Commerc.	932 —	928 —	930 —	— —
Cred. Ital.	641 —	639 —	641 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	116 —	117 —	120 —	117 —
Ferr. Medit.	443 —	443 50	— —	444 —
» Merid.	775 —	775 50	— —	776 —
Ac. di Terni	1760 —	1708 —	— —	— —
Venete	— —	225 —	— —	— —
Nav. Gen.	473 —	474 —	— —	— —
Raffinerie	383 —	382 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	349 75	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	514 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 03	100 07 1/2	100 05
Berlino id.	123 20	123 25	123 32 1/2	123 20
Londra id.	25 29	25 28	25 30	25 28 1/2
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.73 44	100.86 44	102.20 76
3 1/2 % netto	101.70 55	99,95 55	101.21 28
3 % lordo	72,00 55	70,80 55	71,06 31

BORSE ESTERE

Parigi, 21	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 50	95 50	95 52
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	102 80
turca	97 10	97 —	97 10
spagnuola	95 15	95 02	95 25
russa nuova	— —	86 55 rib.	88 —
portoghese	— —	69 85	— —
ungherese	— —	95 80	96 —
Egiziano 6 %	— —	104 25	104 90
Banca di Parigi	1552 —	1541 —	1545 —
Banca Ottomana	— —	687 —	690 —
Credito Fondiario	— —	675 —	672 —
Azioni Suez	— —	4735 —	4562 —
Lotti Turchi	— —	154 —	154 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	775 —	777 —
Cambi sull'Italia	— —	1/32 perdita	1/32 perdita
su Londra	— —	25 28 1/2	25 28
su Madrid	8 00	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21,	20	21
C. austr.	684 75	698 75
R. aust. oro	117 25	117 20
Id. carta	99 10	99 05
Ungh. 4.	95 40	95 35
» 3 1/2 %	84 45	84 45
N.ni oro	19 10	19 10
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	24 12 5	24 12 5

Londra, 21 Febbraio	20 chiusura	21 apertura
Consol.	86 1/2	86 5/8
Italiana	101 1/4	101 1/4
Turca	96 —	96 —
Russo 3%	65 —	— —
Spagna	94 —	94 —
Giappon.	87 3/8	87 3/8
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	31 13/16	31 13/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 194,000.

Berlino, 21,	20	21
Ital. cont.	103 50	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	154 75	154 90
» Medit.	86 75	86 75
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 50	70 50
» Merid.	71 —	71 —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 85	215 75
C. Italia	— —	81 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Parigi, 21 ore 15.19 Rendita italiana 102.80 – Meridionali 775.— – Russo 1906, 88.55 – Turco 97.— – Banca di Parigi 1542 – Rio 2542 – Saragozza 440 – *Extérieur* 95.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese
di Daisy Little Fishes

CAPITOLO XV.

Sull'isole sconosciute.

Una piccola colonna di fumo sopra alla gola del camino, era in essa l'unico indizio di vita.

La ciurma era scesa a terra per sgranchirsi le gambe e poteva scoprirsi sulla riva in tutte quelle posizioni di riposo comuni agli uomini di mare. Il sole piombava sulla roccia sterile e sui loro volti senza svegliarli. Avevan sopportata la lunga veglia e questo era il momento del compenso.

Il giorno era stato in tempesta fino dall'alba e quantunque ormai già tardi e la pioggia fosse cessata, si udiva uno scroscio prodotto dagli spruzzi dei marosi sulle isole esterne dell'arcipelago e l'acqua era coperta di schiuma bianca.

Ma l'insenatura in cui avevano ancorato la *Esmeralda*, era al riparo dal mare e dal vento. Muri tagliati di granito che si elevavano sopra al ponte dell'*Yacht*, un circuito di piccole isolette che si allungavano distanti fuori del golfo o dietro la lontana costa di Finlandia, la difendevano contro i marosi.

Essa stava all'ancora orgogliosamente attaccata agli uncini quasi fosse conscia della vittoria che la notte le aveva data.

Questa rada le era stata procurata all'alba da uomini che conoscevan ogni canale e limite di terra nel golfo.

Essi avevan fatta buona accoglienza a quella insenatura dove potevan pensare al cibo e al sonno dimenticando i russi che avevano ai calcagni. Sebbene la tregua fosse soltanto una tregua di poche ore era un dono di Dio per quelli i di cui occhi dolevan dal lungo guardare, le cui membra eran fredde per l'umidità, le cui lingue erano arse per la sete.

Il vento che sorse con lo spuntare del giorno fu salutato favorevolmente poichè nessuna nave da guerra si avventurerebbe ad avvicinarli men- i marosi scrosciavano, la nebbia di spruzzi contornava di nuvole la terra e il ponente urlava sul golfo.

E così essi dormirono: il raggio di sole del giorno morente fu un balsamo di luce ai loro occhi e il ben accetto calore ricopriva i corpi che erano stati a lungo irrigiditi e indolenziti dal gran freddo della notte sul Baltico.

Per quanto Paolo fosse sceso a terra con la ciurma, egli non aveva preso sonno. Le poche ore di riposo al pricipio del giorno, gli erano state sufficienti.

Egli, forse, più di tutta la piccola compagnia, intuiva veracemente la malignità del Fato nel gettarlo al riparo dell'isola quando invece poteva già trovarsi sulla gran via del Baltico.

La terra d'occidente, dove giaceva la libertà, sembrava esser andata ormai al di là dell'orizzonte dei suoi sogni.

Guardava lontano dall'isola sui cavalloni roteanti e ricordava le navi russe mandate a inseguirlo, in attesa facendo la guardia nel canale del golfo.

La riva lontana, alta, rocciosa e sterile, gli parlava di pattuglie e presto avrebbero conosciuta la presenza dell'*Yacht* fra le isole, dai contadini che sarebbero corsi a Helsingfors per portarvi la notizia se pochi kopeks non fossero stati gettati loro.

Per quanti progetti immaginasse, non poteva trovarne uno per cui il pericolo potesse essere stornato durante la tregua.

Doveva aspettare un mare più calmo e un vento più dolce: ma l'attesa era un'agonia di dubbi difficili a sopportarsi.

Pensava a tutto questo, quando Marianna si svegliò a mezzogiorno e fu portata a remi dal vecchio Giovanni Hook, nel piccolo passaggio fin alla spiaggia che aveva permesso loro di prender terra sull'isola sconosciuta.

Egli la incontrò dalla parte baciata dall'acqua e l'aiutò a scender dalla barca, deciso di non comunicarle i suoi pensieri vedendole il volto tornato roseo, e i grandi cerchi sotto agli occhi lavati dalle benefiche acque del sonno.

Ell'era infatti quasi la stessa creatura incostante che aveva guadagnato il suo amore nella casa del governatore e quando egli la fissò udendo le sue risa di bambina, l'amore insorse per costringerlo a dimenticare ogni altra cosa.

— Vi ho aspettato le disse teneramente — Le ore mi sembrarono lunghe.

— Voleranno ora, — gli rispose stringendo la sua mano in quella di lui. Ci vedremo divenir vecchi, Paolo mio. Oh! non è bello respirare ancora? Potrei con voi correre, correre, correre, fino alla fine del mondo.

Lo trascinò avanti, affrettando la gioia della libertà, parlandogli di mille cose in una volta, facendogli mille domande e non aspettando la risposta. Quando furono giunti al punto più alto della rupe ella si rannicchiò in terra e di là contemplò il panorama del mare divenuto bianco, dei gabbiani svolazzanti e delle isole deserte. Il giovane le stava accanto contento di averle procurato quell'ora di felicità.

— Non posso crederlo, — ella disse mentre le si gelava il volto e il vento spazzava via dalle piccole orecchie i riccioli — non posso credere di essere qui. Perchè la nostra vita corre così uniforme per lunghi anni e poi si travolge tanto velocemente, allontanandoci da tutto quanto abbiamo conosciuto per portarci a cose nemmeno sognate mai? Un mese fa ero istitutrice nella casa di Kronstadt, insegnavo alle gemelle a crescere in una via che non volevan percorrere. Ma oggi dove sono io? che cosa sono? Perchè tali cose ci son nascoste? E se è tanto strano oggi che cosa accadrà nell'anno venturo e in quello seguente? Oh, poter guardare per un minuto solo nello specchio della vita!

— Ma voi non lo potete, — disse Paolo igenuamente. — Non vi è specchio all'infuori di quello della vostra coscienza e della vostra mente. Noi non possiamo guardare, ma soltanto agire. E questo è quanto abbiamo fatto voi ed io benchè Dio sa nosca quale sorta di storia abbiamo scritto e dove essa avrà fine.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 17 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologie in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni per la LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, egni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche od offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

22ª Decade *dal 1 al 10 Febbraio 1907.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Chilom. in eserc. . .	13086 (1)	13066 (1)	+ 20	23	23	—
Media	13086	13052	+ 34	23	23	—
Viaggiatori	3,428,376 00	3,231,610 81	+ 196,765 19	5,900 00	4,809 71	+ 1,090 29
Bagagli e Cani	186,698 00	157,039 38	+ 29,658 62	230 00	241 35	— 11 35
Merci a G. e P. V. acc.	1,050,721 00	992,462 61	+ 58,258 39	2,020 00	1,839 08	+ 180 92
Merci a P. V.	5,414,964 00	4,779,963 85	+ 635,000 15	3,490 00	3,435 65	+ 54 35
TOTALE	10,080,759 00	9,161,076 65	+ 919,682 35	11,640 00	10,325 79	+ 1 314 21

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1906 al 10 febbraio 1907.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Viaggiatori	94,458,567 00	87,555,399 43	+6,903,167 57	142,700 00	119,898 54	+ 22,891 46
Bagagli e cani	4,430,773 00	3,916,275 85	+ 514,497 15	4,830 00	4,624 58	+ 205 42
Merci a G. e P. V. acc.	27,805,682 00	26,013,514 95	+1,792,167 05	34,500 00	25,933 65	+ 8,566 35
Merci a P. V.	121102019 00	113828927 49	+7,273,091 51	82,200 00	71,292 11	— 10,907 89
TOTALE	247797041 00	231314117 72	+16482925 28	264 230 00	221,658 88	+ 42,571 12

Prodotto per chilometro.

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
della decade	770 35	701 14	+ 69 21	506 09	448 95	+ 57 14
riassuntivo	18,936 04	17,722 50	+ 1,213 54	11,488 26	9,637 34	+ 1,850 92

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-16.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	18.30	18.55	19, 21,5
Pisa-Torino	0.—	8,	8.50	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16,				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.20			
Civitavecchia	5.30		13.20				
Frascati	6.25	9,5	11.35	15.10	18.12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11.35	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5.44	8.35	16,				
Mandela-Subiaco	7.30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9,	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		18.10			22.40
Grosseto		11.20					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	5.5	9.55	15.50	17.20	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	13.50	17.26	19,		
Terracina-Velletri		9.46				20.53	
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.53	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8.27		16.30			20.30	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.15 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI
Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 8,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19,35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO
Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.
Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10.
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18.—	
Bagni a.	—	6,56	—	10.15	12.36	—	—	18.49	
Tivoli a.	—	7,36	—	10.44	13.15	—	—	19.22	
Tivoli p.	5.44	7.55	—	—	11.26	16.10	—	—	
Bagni p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.42	—	—	
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.30	—	—	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.— fes.	15.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18.56
Civita Castellana	p.	5 54	—	15.25	17.48 fes.
Prima Porta	a.	8.9	16.38 fes.	17.41	19.58
Roma	a.	8.53	17.5 P.M.	18.23	20.42

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Affittansi due appartamenti di 14, di 9 vani, bagno gaz. Rivolgersi portiere, Palazzo N. 6 angolo via Finanze. Venti Settembre. 732

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 18. 376

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello
Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 48. 350

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Signora vedova ottima famiglia pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 15 p.o 4. Int. 24. 18

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV.. 30

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 111 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 31

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 8

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" - via Due Macelli 18. 670

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affitta camere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 749

Bella camera mobiliata via Genova N. 29 piano 3.o interno 6. 712

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27 Ebbi lettera, sono preoccupatissima. Sono stata indisposta, non andai più famiglia. Appena puoi dammi tue notizie, desideratissime. Coi miei pensieri inviovi baci senza fine. 753

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.